IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 198. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica 20, Luglio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 60 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 3 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

FIGLIO DI SVENTURA

di Giulio Mary

Abbiamo acquistato la proprietà esclusiva per l'Italia di questo nuovo ed interessantissimo romanzo, che comincerà ad apparire dopo domani nelle nostre appendici.

L'autore, chiaro in Francia e noto favorevolmente ai nostri lettori per altri suoi romanzi da noi pubblicati, è già, col suo nome, una garanzia; ma possiamo dire che, in questo suo ultimo lavoro, egli ha superato se stesso.

Nel *Figlio di sventura*, le triste vicissitudini, per cui passa il protagonista, perseguitato sempre e dalla sorte avversa e dalla umana malvagità, sono seguite e ritratte con la più grande evidenza e vivezza di colorito. Havvi una consecuzione non interrotta di scene drammatiche, commoventi, strazianti, che fanno, a seconda, palpitare di tenerezza o fremere di raccapriccio, senza che l'autore, per suscitare questo vario contrasto di affetti, abbia dovuto ricorrere a nulla di oltrespinto, di mostruoso, di repugnante.

Anzi, è la bellezza, la bontà, la generosità della maggior parte dei caratteri, e la soavità, sebben triste, delle situazioni, che desta l'interesse, il quale dura e si mantiene vivo ed incalzante sino al termine del lungo racconto.

La settimana all'estero

In mancanza di argomenti di attualità che si prestino ad una seria discussione, una parte di giornali esteri si occupa del futuro, occupandosi — come del resto avviene da qualche anno in questa stagione — dei convegni di Sovrani e dei loro primi ministri. All'imperatore Guglielmo II che, come è noto, si recherà verso la metà del venturo agosto a Pietroburgo ed assisterà alle grandi manovre dell'esercito russo a Krasnoje-Selo, si attribuisce ora di bel nuovo, ed almeno per la ventesima volta, un piano di disarmo generale che egli discuterebbe d'accordo collo Czar. Nessuno mette in dubbio i sentimenti umanitari e pacifici di Guglielmo II e di Alessandro III, e nessuno certamente desidera che si prolunghi più del necessario questo stato di pace armata, così disastroso per le finanze di tutti gli Stati di Europa. Ma ciò malgrado ed anche ad onta degli sforzi del Congresso intraparlamentare per la pace e l'arbitrato che siede attualmente a Londra, si può essere certi che i due sovrani nei loro convegni si occuperanno di tutto fuorchè del disarmo. In ogni caso le brillanti riviste militari cui assisteranno, si presterebbero poco ad una discussione simile.

E' ancora incerta l'epoca dell'incontro del conte De Caprivi col conte Kalnoky, e non si sa se esso avrà luogo prima o dopo di quello degli imperatori di Austria-Ungheria e di Germania: incontro che è fissato per l'autunno. Il conte Kalnoky è ancora in convalescenza, ed ammenochè il Cancelliere tedesco non si rechi a visitarlo, è poco probabile che il convegno avvenga per ora.

***

Si è detto che questo convegno dei due Cancellieri avrà grande importanza per lo scioglimento delle solite questioni balcaniche. Può darsi, ma pare che per adesso quelle questioni vadano accomodandosi, almeno provvisoriamente, senza bisogno di convegni.

Da Vienna si annunzia infatti che le trattative tra il gabinetto austro-ungarico e il governo serbo sulla questione dell'importazione del bestiame sono a buon punto, e che la soppressione del divieto, il quale danneggia immensamente gli interessi serbi, è imminente. Anche tra Re Milano ed il governo si è raggiunto un accomodamento, ed il primo non parla più di lasciare la Serbia.

***

Il principe Ferdinando non ha ceduto nè ai consigli di suo zio, il duca Ernesto di Coburgo, recatosi espressamente a Karlsbad per indurlo a lasciare il trono bulgaro, nè alle pressioni degli Orléans, ed è deciso di ritornare in Bulgaria verso la fine del mese.

Della questione del riconoscimento non se ne parla più e si assicura che la Bulgaria si accontenterà pel momento delle concessioni della Porta in ordine al riconoscimento dei vescovi bulgari in Macedonia. Queste concessioni hanno però destato le gelosie della Grecia e della Serbia, che sono decise a protestare con una Nota alla Porta.

***

Le trattative fra l'Inghilterra e la Francia per il riconoscimento dell'accordo anglo-tedesco e principalmente del protettorato inglese sullo Zanzibar continuano e non si sa ancora nulla di positivo sul carattere delle concessioni che il gabinetto inglese è disposto a fare, e quello francese ad accettare. Le voci di un abbandono dell'Inghilterra ai suoi diritti su Tunisi furono smentite oltrechè da Londra anche da Parigi, coll'assicurazione che nei negoziati tra le due potenze si tratta di togliere di mezzo delle cause di conflitti, anzichè di crearne di nuove.

La Camera dei Pari inglesi ha approvato in tutte e tre le letture il *bill* per la cessione di Helgoland alla Germania, sicchè quella potrà avvenire tra breve, ciò che si farà con una certa solennità e forse in presenza dell'imperatore Guglielmo.

***

Gli scioperi dei *policemen* e dei portalettere a Londra sono cessati ed i due servizi pubblici, così importanti, funzionano ora nuovamente con piena regolarità. Di mutamenti ministeriali non si parla più e si crede generalmente che avverranno nel corso delle vacanze, le quali incomincieranno verso il 14 agosto. Essendo necessario tenere una sessione autunnale straordinaria, è molto probabile che Smith si ritiri e ceda la direzione del partito ad un uomo politico più energico.

***

La festa nazionale del 14 Luglio è stata celebrata, a Parigi ed in tutta la Francia, con maggiore solennità del solito. Lo stupido attentato a polvere contro Carnot, da parte di un individuo smanioso di far parlare di sè, non ha menomamente turbato la serenità della festa.

La Camera francese ha continuato a discutere le riforme delle imposte dirette, senza però giungere ad una conclusione, sicchè il progetto verrà abbandonato anche per evitare che il Senato lo respinga.

Rapsodia tunisina

Dalle trattative iniziate fra i gabinetti di Parigi e Londra, in seguito alla convenzione anglo-tedesca riflettente il protettorato del Zanzibar, è venuta fuori nuovamente la questione tunisina, la quale del resto aveva già fatto capolino nelle sfere parlamentari di Francia, col progetto, ora votato, che modifica il trattamento doganale fra la Reggenza e la Francia.

Forse non è esatto il dire, che è tornata fuori la *questione* tunisina, giacchè nulla è avvenuto da giustificare una qualunque discussione tra la Francia, che mantiene la posizione acquisita, e svolge in base a quella la sua azione nella Reggenza, e l'Italia che prosegue a mantenersi nei limiti convenuti dei trattati esistenti.

Si è invece ripreso a parlare della Tunisia da qualche giornale francese, perchè nelle trattative fra Londra e Parigi dirette a regolare talune differenze, sempre latenti, tra la Francia e la Gran Brettagna, sembra che la Francia abbia pure chiesto all'Inghilterra, che ha colla Tunisia un trattato *sine die*, ossia senza limite di tempo, di limitarne la scadenza alla fine del 1896, epoca in cui scade il trattato fra l'Italia e la Reggenza.

Ora noi non sappiamo vedere come e sotto qual punto di vista possa entrare l'Italia in questo tentativo di accordo per la limitazione di un trattato, che riflette l'Inghilterra.

Conceda o rifiuti l'Inghilterra questa proposta della Francia, noi non abbiamo niente da guadagnare e niente da perdere. E siccome per massima non mettiamo il becco negli affari degli altri, ci asteniamo perfino dal discutere la nuova teoria di qualche giornale francese, il quale afferma che un trattato *sine die*, come quello esistente fra l'Inghilterra e la Tunisia si può denunciare, *hinc et nunc*, dalla sera alla mattina.

Quello piuttosto, che si potrebbe discutere, volendo mettere un po' di buona volontà d'ambo le parti, è una modificazione anticipata circa i futuri rapporti fra l'Italia e la Reggenza, in guisa da mettere la Francia fin d'ora in condizione di attuare talune riforme negli ordinamenti della Reggenza, che oggi non sono possibili, perchè non consentite, come notava il signor Ferry, dai trattati esistenti fra la Tunisia ed altri Stati.

La questione non è nuova, e sebbene non sia mai venuta alla superficie in modo concreto, si sa tuttavia che essa fu più volte oggetto di trattative fra i rappresentanti della Francia e il Governo italiano, senza risultato positivo.

Noi siamo sempre stati d'avviso che se la Francia ha un vero ed immediato interesse ad ottenere una modificazione agli impegni sanciti dal trattato vigente fra l'Italia e la Tunisia, l'Italia, ove trovasse equi compensi, d'altra parte, ossia nei rapporti commerciali colla Francia, avrebbe anch'essa interesse a fare concessioni, dirette ad agevolare il fine che la Francia si propone nella Tunisia.

Evidentemente siamo sempre di fronte al solito *do ut des*, che è la regola costante degli interessi privati e collettivi.

E' indubitato che il trattato vigente fra l'Italia e la Tunisia ci assicura fino al 1896 una posizione privilegiata pei nostri interessi a Tunisi.

Certo questa posizione verrà modificata alla fine del 1896.

Ebbene, se alla Francia torna utile regolare fin d'ora i rapporti della Reggenza cogli altri Stati, specie coll'Italia, noi possiamo anche rinunciare a taluni speciali privilegi del trattato per questi sei anni onde agevolare l'azione della Francia nella Tunisia.

Ma, in compenso, che cosa ci date?

Ecco la questione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Atene**, 19. — La Principessa ereditaria, Sofia, alle ore nove ant., ha partorito improvvisamente e felicemente un maschio.

Sono attesi il Re e la Regina.

La città è imbandierata.

(S.) **Londra**, 19. — Corre voce che la chiusura della sessione parlamentare sia fissata per il 9 agosto.

(S.) **Lauterberg**, 19. — Lo stato del maggiore Wissmann migliora da ieri in modo soddisfacente. L'appetito ed il sonno ritornano.

(N.) **Madrid**, 19, 10.45 ant. — Si assicura da S. Sebastiano che lo stato di salute del giovane Re è inquietante. Si manifesterebbero gli stessi sintomi dell'ultima malattia.

(N.) **Londra**, 19, 2 pom. — Si ha da Stoccolma che il signor Enrico Akermann, ministro di Svezia e Norvegia a Vienna, è stato trasferito qui nella stessa qualità.

(N.) **Parigi**, 19, 3 pom. — Il presidente della Repubblica, Carnot, parte oggi per Fontainebleau.

(N.) **Vienna**, 19, 11.10 ant. — Si ha da Belgrado che Re Milano accompagnerà nel corso della ventura settimana Re Alessandro, a Nisch, e vi si tratterrà con lui qualche tempo.

(N.) **Pietroburgo**, 19, 1 pom. — Lo Czar, testè ritornato dalla Finlandia, ispezionerà personalmente i preparativi, che procedono alacremente, per il ricevimento dell'Imperatore di Germania.

Anche il signor de Giers è aspettato fra qualche giorno e si crede che egli terrà delle conferenze col cancelliere tedesco von Caprivi, che accompagnerà l'Imperatore.

Il convegno avrebbe quindi carattere politico.

(N.) **Vienna**, 19, 2.40 pom. — Il conte Kalnoky, che è ora completamente ristabilito in salute, accompagnerà l'Imperatore Francesco Giuseppe alle manovre militari tedesche a Liegnitz e avrà un convegno col generale von Caprivi.

(S.) **Vienna**, 19. — Il conte Kalnoky è partito per la sua villa di Proedlitz in Moravia.

Le spese militari della Triplice

Ne abbiamo discorso altra volta, con la scorta della recente, pregevolissima pubblicazione di « Statistica comparata » del comm. Cerboni; ci richiama a discorrerne nuovamente oggi, l'anonimo opuscolo « L'Italia e l'esercito italiano nella triplice alleanza », di cui nel numero di ieri.

Nel sessennio 1882-87 le *spese generali* effettive degli Stati, che compongono la triplice alleanza, salirono alla bella cifra di L. 34,069,121,138, escluso per l'Italia il prestito di L. 65,000,000, destinato all'abolizione del corso forzoso.

Le *spese militari* effettive concorsero alla spesa totale con L. 7,643,616,556; ossia nella misura del 22,43 per ogni 100 lire.

Le così dette *spese intangibili* rappresentano con L. 10,928,264,640, il 32,07, e finalmente, restano per tutti i *servizi civili* altre L. 15,497,239,942, ossia il 45,48 per 100 della spesa totale.

Abbiamo pertanto questo rapporto generale:

Spese militari	22.43	totale 100.00
» intangibili	32.08	
Servizi civili	45.49	

La proporzione però non è costante, nè uniforme in tutti gli Stati alleati, come apparisce dalle seguenti cifre:

Stati	Spesa militare	Spesa intangib.	Spesa civile	Totale
Austria-Ungheria	18.35	38.07	43.58	100.00
Germania	24.34	21.35	54.31	100.00
Italia	24.37	42.50	33.13	100.00
Media	*22.43*	*32.08*	*45.49*	*100.00*

Di fronte alla *spesa generale effettiva* di lire 34,069,121,138 gli Stati alleati oppongono, durante il medesimo sessennio 1882-87, un'*entrata generale effettiva*, esclusi il « movimento dei capitali » e le « partite di giro, » di L. 33,271,890,944; onde il disavanzo complessivo di L. 797,230,194, pari al disavanzo annuo di L. 132,871,699.

Se ragguagliamo le cifre delle *entrate* e delle *spese* con quelle della popolazione, secondo gli ultimi dati, troveremo che gli Stati alleati nel sessennio pagarono in ragione di L. 283,15 a capo e spesero nella proporzione di L. 289.90.

Ragguagliate poi per ogni singolo Stato l'entrata e la spesa con la popolazione abbiamo questi dati:

	Popolazione	Entrata a capo	Spesa a capo	Eccedenza della spesa
Austria-Ungheria	39,977,532	L. 274	L. 285	+ L. 11
Germania	47,272,495	» 293	» 299	+ » 6
Italia	30,260,065	» 281	» 281	—
Totali e medie	117,510,092	L. 283,15	L. 289,90	+ L. 6,75

E più precisamente per scopi militari spendono a capo:

Austria-Ungheria	L. 52,80
Germania	» 72,70
Italia	» 68,50
Media	L. 65,05

***

Le forze militari, che possono armare gli Stati alleati, sono le seguenti:

	Uomini	Cavalli	Cannoni
Truppe di 1.a linea	3,300,000	647,000	6,784
» *di 2.a linea*	1,803,000	6,000	—
Armata a)	48,478	—	—
Totale	5,151,478	653,000	6,784

In questo numero non sono compresi i contingenti di *milizia territoriale* in Italia, del *Landsturm* in Germania.

A cotesta ingente forza armata i singoli Stati della triplice alleanza dànno il contributo, che, espresso in rapporto percentuale, apparisce dalle seguenti cifre.

Esercito di terra (1ª e 2ª linea).

Italia 20,61 in ragione di 35 per 1000 di popolazione.

Austria-Ungheria 28,02 in ragione di 36 per 1000 di popolazione.

Germania 51,37 in ragione di 55 per 1000 di popolazione.

Armata (uomini e navi).

Austria-Ungheria 21,97 con 101 navi, cioè il 21,77 del totale.

Germania 28,32 con 176 navi, cioè il 37,93 del totale.

Italia 49,71 con 187 navi, cioè il 40,30 del totale.

Vedremo in un prossimo numero le condizioni militari della Francia, in rapporto a quelle delle potenze alleate.

a) 60 navi corazzate; 108 non corazzate; 301 torpediniere.

IL LAVORO DEI FANCIULLI

Dal rapporto della Delegazione italiana alla Conferenza di Berlino

La delegazione italiana, che aveva dato il suo voto favorevole a tutte, o quasi, le conclusioni sul lavoro delle miniere, ha dovuto riservarlo o darlo contrario a talune delle questioni fondamentali relative al lavoro dei fanciulli, degli adolescenti e delle donne negli opifici; e ciò per due ordini di considerazioni: l'uno di ordine geografico e demografico, l'altro di ordine economico-industriale.

Per ragioni di clima e di razza non sembrò opportuno ai delegati italiani imporre i medesimi limiti di età nei paesi del mezzogiorno ed in quelli del settentrione, senza in fatto sanzionare una reale e dannosa disuguaglianza, dipendente dalla precocità di sviluppo fisico ed intellettuale delle razze meridionali.

Inoltre una legislazione uniforme in materia di lavoro può essere introdotta in tutti quei paesi che si trovano ad un livello pressochè eguale di svolgimento nella loro potenza produttiva, ma non potrebbe essere applicata senza sensibile detrimento del loro futuro svolgimento industriale a quei paesi, i quali, come l'Italia, si trovano ancora nel periodo iniziale del loro sviluppo economico-industriale. Equivarrebbe a costituirli in una condizione di inferiorità, che loro renderebbe impossibile la lotta con i paesi più progrediti.

I delegati italiani non potevano impegnare nemmeno moralmente il governo associandosi a *desiderii* di disposizioni legislative che nè ora, nè finchè perdurano le attuali condizioni economico-industriali, possono venire accolte nel nostro paese. Però basta di paragonare la vigente legislazione italiana sul lavoro nelle manifatture con le conclusioni che ottennero il nostro suffragio, per essere persuasi non pure della efficace cooperazione nostra in pro' dei filantropici divisamenti che inspirarono il Congresso di Berlino, ma eziandio delle nostre aspirazioni verso una legislazione più compiuta e più efficace. Per alcuni paesi gran parte delle conclusioni votate rappresenta lo *stato quo* o un perfezionamento delle disposizioni esistenti, al quale padroni ed operai sono preparati: per noi rappresenterebbe invece una meta lontana, la quale si potrà toccare soltanto mercè una prudente evoluzione degli ordini attuali.

La legge italiana del febbraio 1886 domanda 9 anni compiuti come limite minimo d'età per l'ammissione dei fanciulli nelle manifatture. Ne chiedono invece 10 le leggi in vigore nell'Ungheria, nella Danimarca, nella Gran Bretagna. Dodici anni compiuti vogliono le leggi belga e germanica, e quelle dei Paesi Bassi, del Lussemburgo e della Svezia. Nel nuovo progetto di legge francese è indicata l'età di 13 anni compiuti per l'ammissione dei fanciulli ai lavori nelle manifatture e nelle miniere, mentre la legge in vigore stabilisce come regola il limite dei 12 anni. E la legge svizzera del 23 marzo 1877 impone il limite minimo di 14 anni come fa la *Gewerbeordnung* austriaca, rispetto ai lavori che si compiono nelle fabbriche.

Nulla dispone la legge italiana del 1886 riguardo all'adempimento degli obblighi scolastici, nonostante i tardi e incompiuti effetti della legge sulla istruzione obbligatoria; invece parecchie legislazioni forestiere collegano le discipline del lavoro con quelle riguardanti la frequentazione delle scuole. Presso di noi le norme più rigorose della legge a tutela dei fanciulli hanno un limite nel dodicesimo anno di età. Le legislazioni dei paesi che richiedono un'età più alta per l'ammissione, segnano eziandio un limite più alto per la durata della tutela più rigorosa. Generalmente si arrestano al quattordicesimo anno compiuto; in Austria, nel Belgio, in Olanda e nella Svizzera il limite è portato al sedicesimo anno. Altrettanto avviene secondo la legge danese, che restringe a 6 ore e mezza (compresa almeno mezz'ora di riposo) il lavoro giornaliero dei fanciulli fino a 16 anni; mentre negli altri paesi ricordati o non si ha riguardo particolare alla durata del lavoro delle persone protette — come nell'Austria e nella Svizzera, dove la legge prescrive per tutti gli operai delle fabbriche un orario massimo comune — o il tempo del lavoro effettivo è fissato in una misura larga, come risulta dalla legislazione belga (dodici ore, interrotte da riposi aventi una durata totale non inferiore a un'ora e mezza) e da quella neerlandese (undici ore, interrotte da un'ora di riposo).

La legislazione inglese obbliga i fabbricanti a non impiegare i fanciulli per un tempo superiore a metà di quello consentito per gli adolescenti. Cioè, in media, si può dire non più di 6 ore al giorno.

La legge italiana del 1886, come quella in vigore nell'Ungheria, segna una giornata massima di lavoro di 8 ore per i fanciulli che hanno compiuto il nono anno, ma non ancora il dodicesimo. Sinora questa disposizione della legge di tutela è di applicazione difficile. Poteva la delegazione italiana a Berlino dare il suo voto per un ulteriore restringimento di questo orario, ancora pressochè inosservato e di osservanza assai malagevole, sopratutto negli opifici serici?

La maggioranza dei delegati alla Conferenza accolse il voto che il lavoro effettivo dei fanciulli i quali non abbiano superato il quattordicesimo anno di età, negli opifici industriali, non ecceda sei ore al giorno, e sia interrotto da un riposo di mezz'ora almeno. Per non contraddire alle disposizioni delle rispettive leggi recenti, i rappresentanti del Belgio e dei Paesi Bassi votarono contro, come la delegazione italiana.

L'Ungheria si è astenuta e l'Austria votò affermativamente soltanto perchè la *Gewerbe odnung* non ammette fanciulli nelle fabbriche prima di quattordici anni compiuti.

La nostra legislazione considera insalubre il lavoro di notte. Ne è vietato l'esercizio ai fanciulli che non hanno compiuto il dodicesimo anno, e ne è limitata la durata a sei ore per i fanciulli dai 12 ai 15 anni. Però, come abbiamo rammentato, negli opifici industriali, in cui il lavoro è continuo per necessità tecniche ed economiche, può essere consentito il lavoro notturno anche ai fanciulli, che non hanno compiuto il dodicesimo anno. Nessun divieto esiste presso di noi riguardo al lavoro domenicale. Invece la proibizione del lavoro notturno negli altri paesi è assoluta, ed è quasi generale il divieto del lavoro domenicale per i fanciulli. L'adesione nostra a questo voto, manifesta il sincero desiderio dell'Italia, di procedere di conserva con gli altri paesi nell'attuazione delle riforme possibili a vantaggio della popolazione operaia.

S'intende che, ammesso il concetto fatto valere dai delegati italiani di fissare a 10 anzichè a 12 anni compiuti l'età minima di ammissione nelle fabbriche dei fanciulli delle contrade meridionali, tutti i voti collegati a limiti di età presumono per queste contrade una deduzione di due anni. La qual cosa risponde alle condizioni particolari dei popoli del mezzogiorno, dove lo sviluppo fisico e quello intellettuale sono più rapidi e pronti, e dove prima si manifesta la possibilità e la necessità del concorso dei figli nel bilancio della famiglia operaia.

La legislazione italiana non contiene speciali disposizioni per gli adolescenti. Essa solamente subordina l'ammissione dei fanciulli negli opifici industriali, nelle cave e nelle miniere alla certificazione dei medici che i fanciulli sono sani e adatti al lavoro al quale vengono destinati; prescrive pure il limite dei quindici anni per l'applicazione delle proibizioni e delle cautele riguardanti i lavori pericolosi o insalubri.

Invece la più parte delle legislazioni dei paesi rappresentati alla Conferenza di Berlino limita l'orario giornaliero, proibisce affatto il lavoro notturno, e prescrive l'osservanza del riposo domenicale per i giovanetti sino a 16 anni compiuti, anzi sino a 18 anni secondo gli atti britannici, le leggi della Danimarca e della Svezia, e secondo la legislazione industriale della Confederazione elvetica.

L'Italia trovasi dunque al primo gradino della scala, e non deve aver troppa fretta di percorrerla tutta.

Rispetto alla limitazione dell'orario giornaliero, il voto della delegazione italiana non poteva essere favorevole, come non lo furono quelli delle delegazioni belga e neerlandese.

La Conferenza, infine, dichiarò essere desiderabile che si protegga il lavoro degli adolescenti tra i 16 ed i 18 anni, fissando il limite massimo della giornata di lavoro, regolandone il lavoro notturno, assicurando loro il riposo domenicale, e, finalmente, disciplinando il loro impiego nelle industrie più pericolose o meno igieniche.

La delegazione italiana, preoccupandosi delle conseguenze di una soverchia ingerenza della mano governativa nella quistione del lavoro, si dichiarò contraria all'estensione tutelare della legge per le persone da 16 a 18 anni.

Alle sfavorevoli considerazioni della delegazione italiana, la quale, giustamente, notava che una eccessiva restrizione del lavoro per gli adolescenti si sarebbe tradotta facilmente in una perdita di salario e sarebbe riuscita, in ultima analisi, dannosa alle classi operaie, si associarono le delegazioni belga e neerlandese.

Del lavoro delle donne, ad un prossimo numero.

Poste, ferrovie e stampa

Cominciamo dal porgere un ringraziamento al comm. Borgnini, direttore generale dell'Adriatica, per aver accolto con interesse (come sempre) la domanda che gli abbiamo rivolta circa la partenza del *diretto* Roma-Falconara, la quale, col nuovo orario, era stata anticipata dalle 10,20 alle 10 di sera, privando i giornali della capitale di un margine di tempo indispensabile alla spedizione.

La partenza del treno postale per Falconara è stata ristabilita alle 10 e 15 minuti, e quel quarto d'ora basta per risparmiare seri imbarazzi.

Se fosse possibile ottenere dal comm. Massa, direttore generale della Mediterranea, la stessa presa in considerazione per farci guadagnare cinque minuti sull'ambulante Roma-Pisa, sarebbe davvero un bel fatto.

Quando i direttori dei giornali di Roma ricorsero all'Ispettore generale comm. Di Lenna dimostrando la necessità di questa concessione, la partenza del treno Roma-Pisa fu portata dalle 9,30 alle 9,50. Poi fu fissata alle 9,45.

Comprendiamo perfettamente le difficoltà che presenta la Maremmana per le massime velocità dei treni, ma d'allora in poi furono eseguiti diversi lavori ed opere di rafforzamento e miglioramento, sicchè ci sembra che, facendo qualche sforzo di buona volontà, si potrebbero ottenere almeno (se fosse di più sarebbe tanta manna) quei cinque minuti, riportando la partenza del diretto Roma-Pisa alle 9,50.

Dopo l'istituzione dei treni-lampi, che, a dir vero, sono tornati un po' a scapito degli altri treni e a totale sacrifizio pecuniario delle Società, senza alcun beneficio, neppure morale, da parte dell'ingrato pubblico, i viaggiatori a base elettrica non possono dolersi: mentre il vantaggio pei giornali di Roma nel ritardare di qualche minuto la partenza di quel treno sarebbe addirittura inestimabile.

E tanto più diventa necessario da oggi in poi, dovendo attuarsi, a datare da domani, la nuova legge postale, che stabilisce il controllo giornaliero delle spedizioni dei periodici, mediante il peso.

***

L'altra sera, per cortese invito dell'on. Ministro delle Poste e Telegrafi, abbiamo assistito, insieme al nostro egregio collega della *Tribuna*, ad un esperimento del nuovo servizio — che era presenziato dall'on. Lacava in persona, dal comm. Saporiti e da alcuni funzionari superiori dell'Amministrazione.

Nonostante le disposizioni date onde ottenere con più di una bilancia (*bascule*) a ruote la massima sollecitudine nel pesare i sacchi e i pacchi dei giornali, è naturale che questa operazione richieda alcuni minuti di tempo che vengono sottratti a noi, giacchè finora il controllo si faceva nell'ambulante in marcia, onde bastava giungere all'ultimo minuto per non restare a terra.

Se adunque la Direzione della Mediterranea ad agevolare l'applicazione della nuova legge trovasse modo di guadagnare quei cinque minuti lungo la linea, protraendo la partenza del treno almeno alle 9.50, ci renderebbe un notevole servizio, pel quale saremmo anche disposti (e crediamo in ciò di avere consenziente la *Tribuna*) a fare scolpire una piccola lapide da collocarsi sotto la tettoia, accanto a quella che ricorda il non mai abbastanza lodato sig. Stephenson.

Un'ultima nota, ed è quella relativa agli orari, sui quali continuano a piovere i reclami, in gran parte giustificati.

Non sappiamo, per dir vero, se al punto cui siamo giunti della stagione, sieno fattibili talune modificazioni; forse gl'inconvenienti di taluni spostamenti sarebbero più gravi di quelli che ora si hanno, ma, secondo noi, mentre si potrebbero fare quelle modificazioni che non portano per necessaria conseguenza il ritoccare l'orario di vari treni od altre linee, l'on. ministro dei LL. PP., d'accordo con quello delle Poste e Telegrafi, dovrebbe provvedere in tempo ad una più razionale compilazione dell'orario invernale.

Documenti contabili 1889-90

L'on. ministro del Tesoro ha determinato le norme per la compilazione del *rendiconto consuntivo* della gestione 1889-90, il quale, come è noto, deve essere trasmesso alla Ragioneria generale entro il mese di settembre prossimo.

Uno dei punti oscuri della nostra contabilità di Stato era quello dei residui e vediamo con piacere che l'on. Giolitti ha provveduto perchè anche questa parte del rendiconto sia chiara ed intelligibile a tutti — portando in economia tutte le somme che non furono effettivamente impegnate e limitando i residui passivi agli impegni reali e legalmente riconosciuti dalla Corte dei conti.

« A fine di escludere dal conto consuntivo qualunque partita di spesa, che non sia appoggiata a fatti divenuti irrevocabili — raccomanda la circolare — occorrerà determinare anzitutto con la massima oculatezza gli impegni rimasti a soddisfare alla chiusura dell'esercizio 1889-90 e poscia portare in economia la parte degli assegni accordati pel soddisfacimento di spese ordinarie di competenza che eccedesse gl'impegni assunti, e per tal modo tramandare al nuovo esercizio 1890-91 soltanto le somme che effettivamente, ed in misura certa, rappresentano un diritto creditorio acquistato da terzi ed un obbligo pel governo di soddisfarlo, debitamente riconosciuto dalla Corte dei conti.

« E qui torna opportuno avvertire che fra le eliminazioni da proporsi deve altresì figurare la parte non impegnata delle spese straordinarie inscritte in bilancio, in base all'articolo 148 del regolamento di contabilità generale, senza essere state prima approvate per legge, perchè inferiori alle lire 30,000.

« Infatti, come giustamente ebbe non è molto ad osservare la Commissione permanente di finanza al Senato, la legge del bilancio è legge annuale: le autorizzazioni a spendere, nei limiti delle iscrizioni in bilancio, debbono intendersi *non tanto come autorizzazioni a pagare, quanto piuttosto come facoltà ad impegnare lo Stato, e non hanno più efficacia se non furono adoperate nel corso dell'esercizio. Le spese non soddisfatte, ossia i residui passivi, non sono dunque altro che impegni contratti e non maturati, o veri e propri debiti liquidi non ancora pagati.*

« Qualunque autorizzazione della quale un ministro non ha potuto o non ha voluto servirsi non può essere un residuo, nè quando è una spesa ordinaria, nè quando è una spesa straordinaria.

« Questa regola dunque è e deve essere generale. Essa costituisce il carattere essenziale di un bilancio di competenza come è il nostro, nel quale s'intende fatta la spesa quando il debito è legalmente contratto, ancorchè non abbia avuto luogo il relativo pagamento nell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

« Per conseguenza, anche le somme rimaste disponibili sugli assegni di competenza 1889-90, inscritti pel pagamento di spese straordinarie, non ripartite in più anni, perchè possano conservarsi, debbono riguardare spese liquidate e rimaste da pagare, ovvero impegni regolarmente assunti ed effettivamente dovuti al chiudimento dell'esercizio, accertati dalla Corte dei conti.

« Per le suesposte considerazioni i residui passivi dovendo corrispondere alla realtà degli impegni legalmente riconosciuti dalla Corte dei Conti, necessita che le Amministrazioni centrali, non più tardi del 15 settembre venturo, trasmettano alla prefata Corte i documenti giustificativi delle somme *non regolarmente impegnate prima della chiusura dell'esercizio* 1889-90, che farà d'uopo trasportare al bilancio del nuovo esercizio 1890-91. E ciò allo scopo che la Corte dei Conti possa portare un attento ed efficace esame su tali somme, ed ottenere, occorrendo, gli opportuni schiarimenti e maggiori giustificazioni, prima che dalla Ragioneria generale dello Stato le vengano sottoposti i conti dei diversi Ministeri per la parificazione definitiva colle sue scritture. »

Il commercio dei nostri vini nel 1889.

Facendo tesoro dei copiosi dati che ci fornisce la statistica del commercio, compilata dalla direzione generale delle gabelle, riproduciamo per sintesi le notizie che si riferiscono alla esportazione dei nostri vini nello scorso anno.

La quantità assoluta di vino italiano esportato in botti o caratelli fu di ettolitri 1.408.977 per un valore complessivo di L. 47,905,218 in ragione di L. 34 l'ettol. in media.

La maggiore esportazione fu per la Svizzera, ettol. 336,722 di dove probabilmente una certa quantità prese, di traverso, la via della Francia. Segue la Repubblica Argentina che importò vini italiani per 241,529 ettol.; poi vengono la Francia con 172,253 ettol., la Germania con 137,883 ettolitri, gli Stati Uniti di America con 120,388 ettolitri e Malta con 116,091 ettol. tutti gli altri paesi non raggiunsero i 100 mila ett. Tuttavia abbastanza notevoli furono le esportazioni per il Paraguay ett. 60,086, per Tunisi e Tripoli 36,485 ettolitri, per l'Austria Ungheria 33,141 ettol., e per l'Inghilterra 30,088 ettol.

A queste quantità sono da aggiungersi 29,591 centinaia di bottiglie di vini fini per un valore di 5,178,425 lire in ragione di L 175 ogni cento bottiglie in media. Le maggiori importazioni di vini in bottiglie si ebbero per la Repubblica Argentina 12,215 centinaia, per l'Uruguay 4,810 cent., per la Francia a 2,563 cent., per gli Stati Uniti 2,150 cent., per l'Inghilterra 1,378 cent., per l'Egitto 1,359 cent., e pel Brasile 1,197 cent.

Vediamo ora il movimento seguito dalla esportazione dei nostri vini dal 1885 al 1889:

		Vino in botti		Vino in bottiglie
1885	ettol.	1,463,602	centinaia	17,226
1886	»	2,330,969	»	22,792
1887	»	3,582,104	»	20,980
1888	»	1,802,020	»	26,962
1889	»	1,408,977	»	29,591

Da questo prospetto risultano evidenti alcuni corollari.

L'esportazione del nostro vino da pasto o da taglio, raggiunse nel 1887 il massimo della esportazione, toccando una cifra nella quale deve tenersi conto come coefficiente importante, della eccezionalissima abbondanza del raccolto.

Lo stacco fra l'esportazione del 1885, primo anno della serie che esaminiamo, ed il 1887 che ne segna il massimo, è di 2,118,502 ettolitri; la differenza fra l'esportazione del 1887 e quella del successivo 1888 che segna lo stacco dovuto all'applicazione delle tariffe differenziali per parte della Francia è di una minore quantità esportata di 1,780,084 ett.; ossia presenta, non ostante la rottura del trattato, un miglioramento in confronto al 1885 di 316,482 ettolitri.

La differenza in meno fra l'esportazione dell'anno scorso e quella dell'anno precedente è di soli 393,043 ettol. imputabile, quasi esclusivamente, agli scarsi raccolti.

Ora tenendo conto dello sviluppo preso in taluni nuovi mercati, come la Svizzera e gli Stati del Plata, dallo smercio dei nostri vini, è lecito sperare che l'equilibrio fra produzione ed esportazione si verrà ristabilendo, specialmente se si saprà curare, come se ne manifesta la buona volontà, una migliore enologia.

Un qualche progresso si verifica invece nel commercio dei nostri vini in bottiglie, e ciò che è più consolante, è che un tale miglioramento è progressivo, poichè cresce gradualmente quasi senza interruzioni negli ultimi cinque anni, nella proporzione di oltre un terzo.

Facciamo voti che continui.

L'esercizio delle farmacie

E' noto che persiste una controversia circa l'applicazione della nuova legge sulle farmacie, diversa essendo la condizione dell'esercizio nei diversi antichi Stati.

Ora nel *Sole* troviamo al riguardo una sentenza emanata dal tribunale di Monza:

« Sabato scorso fu pubblicata la sentenza nella causa promossa da Sala Gregorio, farmacista in Seregno, (coll'avv. deputato Campi) contro Villalta Francesco (coll'avv. Trabattoni) il quale ultimo ebbe ad aprire una nuova farmacia in Seregno. Il Tribunale di Monza, basandosi alla notificazione austriaca del 1835 e disposizione legislativa 1838, le sole leggi imperanti nell'antico Regno Lombardo-Veneto, ritenne che ai farmacisti lombardi esercenti prima del 1835 fu concesso solo il diritto di proprietà, ma non già il *privilegio* di essere essi i soli farmacisti, a differenza delle farmacie dell'antico Piemonte, che per sentenze di magistrati furono dichiarate privilegiate.

« Epperò assolse il Villalta dalle domande avversarie. »

Anche a Roma verte fra i nuovi ed antichi farmacisti una controversia per le distanze. Non è ancora esaurito il giudizio in tutti i gradi; ma i nuovi farmacisti ritengono di trovarsi, rispetto all'antica legislazione pontificia, nelle stesse condizioni dei farmacisti di Lombardia.

Atti del Governo.

Ministero del Tesoro. — *Amministrazione centrale*. — Gli archivisti cav. A. Poli e cav. T. Sacchi sono collocati a riposo; l'ufficiale d'ordine L. Maggioni, nominato ufficiale alle scritture di 3.a; il segretario di 3.a cav. F. Matarese nominato segretario di 2.a alle intendenze ed il segretario di 2.a alle intendenze E. Poggi segretario di 3.a al ministero.

Intendenze. — Sono collocati a riposo il segretario cav. G. P. Buglioni di Monale, l'ufficiale alle scritture L. Del Moro e il segretario di ragioneria L. Galli.

Sono promossi dalla 2.a alla 1.a classe i ragionieri cav. G. Bernardino e cav. A. Migliari, i segretari di ragioneria G. Prezzolini, G. Bignardi ed E. Gittardi; i vice-segretari di ragioneria C. Cuomo, V. Polloni, C. Brunetti ed E. Navaretti; dalla 3.a alla 2.a i vice-segretari di ragioneria M. Volpe, D. Heiss, E. Manfredi ed A. Resta; l'ufficiale alle scritture G. Pasquali e l'economo-magazziniere A. Marcucci.

Sono nominati ragionieri i segretari di ragioneria F. Capotorti e O. Monzani; segretari di ragioneria i vice-segretari A. Pichi, A. Appiani e O. Degli Antoni; ufficiale d'ordine di 3.a, l'ufficiale alle scritture di 4.a G. Angeletti; vice-segretario di ragioneria, l'ufficiale alle scritture G. Porcella-Ciliocco; ufficiale alle scritture di 3.a il magazziniere-economo F. Baccarini e aggiunto controllore di tesoreria il vice-segretario dott. L. Cioffari.

R. Esercito. — *Nomine e disposizioni*. — Sono collocati in posizione ausiliaria i seguenti ufficiali: Barbiano di Belgioioso conte Carlo, colonnello (artiglieria); Rocca cav. Luigi, maggiore (distretto di Lecco); Suppo G. Battista (88° fant.); Gervino Tommaso (24° fant.), e Novaro Antonio (distretto Savona), capitani.

Sono collocati a riposo i capitani contabili Savoldelli Pedrocchi Antonio e Prada Antonio.

Sono collocati in aspettativa: Sarti cav. Alessandro (12° fant.) T. colonnello; Sorba Giuseppe (22° fant) capitano, e D'Amario Nicolò (44° fant.) tenente, per motivi di salute il primo; per ragioni di famiglia il secondo; per sospensione dall'impiego l'ultimo.

Fanfani Lorenzino (21° fant.), tenente, rimosso dal grado e dall'impiego — Ricca cav. Roberto, maggiore medico, rivocato dall'impiego.

Borsarelli cav. Giuseppe (12° artiglieria), t. colonnello, nominato comandante il Convitto nazionale militare di Milano.

Cristiano Francesco (artiglieria), sottotenente, accettate le dimissioni dal grado — Rosacher Emanuele (artiglieria), sottotenente, trasferito al 24° fanteria.

Pedrassi Alfredo, capitano medico, richiamato dall'aspettativa al distretto di Brescia.

Ministero della marina. — I farmacisti Marano Napoleone e Agorti Giuseppe sono stati trasferiti il primo al secondo dipartimento, l'altro al terzo.

Sono stati promossi alla prima classe i commissari: Oriundi Federico, Baia Luigi, Intinacelli Ettore, Baleani Romeo, Gerbino Carlo, Guarini Salvatore, De Angelis Alfonso.

— Il commissario Grasso Vincenzo è stato trasferito al secondo dipartimento.

— Sono stati promossi sottotenenti di vascello i guardia marina:

Bonelli Enrico, Resio Luigi, Canciani Ciro, Barsotti Gino, Chelotti Guido, Piazza Venceslao, Orsini Pietro, Fronk Angelo, Rossi Alberto, Varale Carlo, Dolcini Enrico, De Brandis Augusto, Spana Carlo, Frigerio Ettore, Magliano Andrea, Pucci Giovanni, Rossi Alfredo, Ruggero Adolfo, Notarbartolo Giuseppe, Oggero Vittorio, Talmone Maurizio, Dondero Paolo, Cerio Alfredo, Trucco Alfredo, Leonardi di Casalini Massimiliano, Folco Gabriele, Sorrentino Francesco, Tornielli di Crostvolant Vittorio, Bozzoni Armando, Scaparra Agostino.

— Per aver preso parte alla campagna di guerra del 1859 sono stati nominati Cavalieri della Corona d'Italia, i capi tecnici: Alibertini Francesco, Fava Pietro, Giacchino Giacomo e Scorza Giuseppe.

Telegrafi. — I telegrammi pel San Salvador, il Guatemale e l'Honduras non sono più sottoposti alla censura governativa.

E' interrotto il cavo fra l'isola di Jamaica (Indie occidentali) e Colon (Istmo di Panama). I telegrammi per qualunque paese delle Indie occidentali, pel Venezuela e la Guiana inglese s'istradano unicamente per via Cey-West (la meno costosa).

Personale finanziario. — Aumiller Eugenio, vice segr. di 1.a, è nominato segretario di 2.a nelle Intend. per esame.

Magliani dott. Umberto, id. per concorso.

Pastori Carlo, id. per esame.

Du Marteau dott. Giovanni, vice segr. di 2.a, per concorso.

Scè Giacinto, vice segr. di 1.a, id. per esame.

Satariano dott. Melchiorre, vice segr., id. per concorso.

Amendola G., agente imposte di 2.a, a riposo per età.

Pavesi Francesco, id. id. e anzianità.

Beccaria Giuseppe, agente di 1.a, id. per salute.

Serpieri Raimondo, uff. alle scritt. di 2.a nelle Dogane, id. per salute.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Genova, 19, ore 7,28. — Per sottrarsi ai frequenti attacchi d'epilessia, cui andava soggetto, il costruttore Pietro Pastorino di anni 50 si è suicidato precipitandosi dal settimo piano.

Bologna, 19, ore 9,25. — Una terribile rissa è avvenuta sul ponte Pedolla nel comune di Lizzano in Belvedere, tra certo Cesare Guerrini e Giovanni Fiocchi, nella quale il primo uccise il secondo, inferendogli non meno di sessanta coltellate, tre delle quali mortali, all'occipite, alla carotide e alla scapola in direzione del cuore.

Il Guerrini è stato arrestato.

Modena, 19, ore 9,10. — Ieri, nella locanda La Cerva, fuori porta Sant'Agostino, si è suicidato, con un colpo di revolver, il carabiniere Giuseppe Smuzzi, di Milano, ventunenne.

In un biglietto ha lasciato scritto di togliersi la vita per essersi fatto male, cadendo da cavallo.

Lugo, 19, ore 8,55. — Con sua sentenza, il tribunale di Ravenna ha ordinato pel 31 corrente la convocazione nella propria sede dei creditori di questa Banca Popolare, nominando giudice delegato l'avv. Giovanni Mancini, e perito, con incarico di esaminare i libri e il bilancio, il ragioniere Giuseppe Baccarini.

Resta così autorizzata la già annunciata sospensione dei pagamenti.

Venezia, 19, ore 9,54. — Alcuni soldati del 36° fanteria, accasermati a S. Zaccaria, si sono bagnati clandestinamente nel canale.

All'appello in caserma se ne trovò mancante uno, certo Giuseppe Martucci, di Lecce.

Il suo cadavere fu rinvenuto nel Rio della Pietà.

Ravenna, 19, ore 9,45 — Altri undici operai, imputati di aver voluto impedire la libertà del lavoro, furono arrestati; e furono condannati a quindici giorni di detenzione, uno a ventitre e quattro vennero assolti.

Venezia, 18 (p. c.) — *L'Ambasciata marocchina a Venezia*. L'ambasciatore ed il suo seguito sono tanto entusiasti della *Perla d'occidente*, come chiamano la nostra città, che decisero di rimanervi ancora qualche giorno.

La serenata, data l'altra sera in loro onore sul Canalazzo, fece loro un'impressione immensa.

Oltre ai principali monumenti, visitarono molti stabilimenti industriali ed in parecchi fecero acquisti.

La Società Bucintoro, ieri sera diede in loro onore un concerto a pagamento, il cui ricavato netto sarà distribuito per beneficenze.

Ad onta del caldo enorme, il vasto Salone dei giardini pubblici era quasi affollato. C'erano tutte le autorità cittadine, il conte Gabardi-Crocchi, ff. di prefetto, il consigliere Vitalba, molte signore della *haute*, fra le quali la contessa Albrizzi colle figlie, la contessa Viola, la contessa Valmarana, le signore Rietti, Zavena e molte altre.

I marocchini giunsero alle 10 1/2, accolti da un triplice *hurrà*, ed assistettero al concerto fino alla fine.

Quando ritornarono all'*Hôtel* fu fatta l'illuminazione del Bacino di San Marco a fuochi di bengala, riuscita d'un effetto magico.

Venezia, 19, ore 20,25. — Questa mattina, l'Ambasciata marocchina si recò a visitare le vetrerie Salviati a Murano. Poscia visitò Burano.

Milano, 18, (p. c.) — Oggi il Consiglio comunale, incominciando la sessione straordinaria con una seduta segreta, udì le dichiarazioni del sindaco, il quale chiese gli fosse concesso di non comunicare gli atti dell'inchiesta sull'amministrazione del dazio consumo, nel fine di non influire sull'autorità giudiziaria, cui quegli atti furono trasmessi; ma considerando non più tollerabile la situazione attuale, chiese pure di essere autorizzato ad applicare la destituzione del direttore Gerli.

Il Consiglio approvò tali domande con 56 voti contro uno ed un'astensione.

Venezia, 19, ore 20,25. — Certo Cristolfi, inesperto nuotatore, affogò nel canale, ove si bagnava.

— Arrivano in treni di piacere moltissimi provinciali per le feste del Redentore.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il marchese Cesare Trevisani, ha fatto recitare a Fermo, sua patria, un suo nuovo bozzetto storico in versi, in un atto: *La bella figlia di Eriberto*, ch'ebbe uno splendido successo.

— Vittoriano Sardou ha comprato a Nizza una nuova villa col prodotto della *Teodora*, pagandola 120,000 lire.

Durante il suo soggiorno a Nizza, ha scritto un nuovo grande dramma in 5 atti: *Alsazia-Lorena*, che verrà rappresentato da Sara Bernhardt.

Lirica. — All'Opera di Parigi, gli studii del *Mage* di Massenet, sono rimessi ad ottobre.

Il maestro profitterà di questo tempo per adattare ai mezzi della signora Melba, la parte della prima donna, scritta in origine per la signorina Sanderson.

— La signorina Calvè, reduce dall'Italia, si è fatta molto applaudire cantando in un concerto dato a Parigi, in casa della sua maestra, signora Rosina Laborde.

La *France* crede probabile che ella venga scritturata l'anno venturo all'Opera.

Concerti. — Il violinista e maestro di musica italiano, Ragghianti, ha dato in casa di sir Julian Goldsmid, a Londra, un concerto assai applaudito, in cui eseguì pezzi di sua composizione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 20 Luglio 1890 — S. Elia.

Leva il sole alle ore 4,43 m. — tramonta alle 7,29 s.
Leva la luna alle ore 7,39 m. — tramonta alle 9,44 s.

Bollettino Meteorico

19 luglio 1890.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	35.2	19.4	Roma	34.9	20.0
Venezia	32.1	22.5	Foggia	33.2	22.9
Torino	31.2	21.5	Bari	27.2	21.4
Firenze	33.6	18.7	Napoli	30.6	21.3
Ancona	33.0	25.0	Cagliari	30.3	22.4
Perugia	31.1	19.9	Palermo	31.3	17.0

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	29 6	Budapest. Gr.	19 6	Zurigo. . Gr.	17 0
Pietroburgo	20 4	Trieste	26 0	Lugano	23 0
Mosca	24 5	Madrid	19 9	Ginevra	18 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinop.	26 8
Amburgo	13 0	Parigi	15 1	Malta	26 7
Praga	13 0	Nizza	19 5	Algeri	25 0
Vienna	17 5	Monaco	17 3		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 17 luglio

Nati 33 compreso 1 nato morto
Morti 27 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Missaroni Martino fu Antonio, Caldarola, 63, impieg., con.
Colacci M. Angela fu Giacomo, Civitavecchia, 82, vedova
De Renzi Antonio fu Camillo, Roma, 87, facchino, vedovo
Goletti Teresa fu Domenico, Sassoferrato, 54, vedova
Martinetti Antonia fu Giovanni, Firenze, 40, nubile
Pratalata Carlo fu Pietro, Roma, 67, calzolaio, coniug.
Paffetti Giuseppe fu Ambrogio, Frosinone, 11
Lutrazio Gius. Antonio fu Lorenzo, Formia, 72, coniug.
Lieti Teresa fu Anastasio, Oriolo, 70, coniug.
Scapini Romolo fu Emanuele, Roma, 39, cocchiere, coniug.
Cherubini Maria fu Sante, id., 60, vedova
Angelini Loreto fu Mattia, Cascia, 52, manuale, coniug.
De Mauro Francesco fu Giuseppe, Roma, 46, celibe
Ceccacci Paolo fu Vincenzo Arcevia, 23, contadino, id.
Biullo Serafino fu Pietro, Sinigaglia, 56, muratore coniug.
Zeppa Lucia fu Andrea, Vetralla, 54, vedova

SCIARADA A CATENELLA,

Fo un *tutto*, che raccoglie entro sue stanze
Della chiesa le giovani speranze,
Se il *primo*, figliuol di patriarca,
Pongo nell'*altro*, celebre eresiarca.

Spiegazione dell'Incastro di ieri:
BE-LISA-RIO.

R. LOTTO

Estrazioni del giorno 19 Luglio 1890.

Roma	**64**	**82**	**33**	**10**	**14**
Bari	29	9	11	44	1
Firenze	81	46	52	86	7
Milano	13	23	25	59	70
Napoli	31	18	6	82	87
Palermo	—	—	—	—	—
Torino	10	23	73	66	13
Venezia	7	84	58	70	17

Ieri l'altro, 18 luglio 1890, moriva, coi conforti della nostra Santa Religione cattolica, in Albano Laziale

GIOVANNI BATTISTA POSTA

figlio dell'avv. Camillo e Biandina Cecarelli, da crudele morbo rapito nel tredicesimo anno di sua età. Sia pace eterna all'anima sua.

La messa di requiem avrà luogo nel Duomo di Albano, lunedì 21 corrente alle ore 9 1/2 ant.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Quattro gemelli.

Maria Kalendofsky, moglie di un proprietario di albergo a Fischnowitz, presso Brünn, in Austria, ha dato alla luce il 15 corrente quattro figli maschi sani e robusti.

Anche la loro madre si trova in buono stato di salute.

Che Iddio glie lo conservi.

Una scommessa originale.

Il signor Marcus Mayer, impresario degli Stati Uniti, ha scommesso col signor Williamson, direttore dell'Opera di Melbourne, che si recherebbe da San Francisco a Parigi in quindici giorni.

Il signor Marcus Mayer conta di arrivare a Parigi il 24 luglio e recarsi, verso le ore 5 1/2, al *Cafe anglais*, dove offrirà un pranzo a ventiquattro persone, appartenenti all'arte o alla critica drammatica.

Questo banchetto avrà luogo durante ventiquattro giorni consecutivi, collo stesso numero di invitati.

La scommessa è di 3000 lire sterline, destinate a pagare le spese dei banchetti.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 30.1 — minimo 20.0.

L'onomastico della Regina. — Oggi, onomastico di *S. M. La Regina*, i colori nazionali splendono al sole inalberati ai balconi e alle finestre della città. Codesta mostra di nazionale esultanza trova verace ed intima corrispondenza nei cuori del popolo pel quale *Margherita di Savoja* rappresenta un'ideale di grazia, di gentilezza, di carità e di amore.

Ai voti che da ogni parte d'Italia s'innalzano oggi per la felicità dell'*Augusta Donna* uniamo, fervidissimi, i nostri.

— Per la ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina, il R. Commissario invierà a S. M. un telegramma di felicitazione a nome della cittadinanza.

La Deputazione provinciale ha inviato il telegramma seguente:

Marchese di Villamarina
Cavaliere d'onore di S. M. la Regina
Ceresole Reale

Prego manifestare S. M. la Regina auguri devoti e sinceri che in occasione fausta ricorrenza suo onomastico, Le porge, per mio mezzo, la Deputazione provinciale.

Per il Presidente.
Stanislao Torlonia.

Infanzia abbandonata. — Il R. Commissario ha dato energiche disposizioni perchè sia rimosso lo sconcio di vedere di notte abbandonati a dormire nei portoni o sulla pubblica via ragazzi seminudi.

Il R. Commissario ha disposto che gli orfani siano ricoverati in ospizi municipali. Per coloro che avessero i genitori si provvederà per mezzo della questura.

Noi ci auguriamo che le disposizioni del R. Commissario abbiano buon effetto, trattandosi di una questione alla quale non può rimanere indifferente ogni anima gentile e che, malgrado le continue insistenze della intera cittadinanza, non ha potuto trovare ancora una soluzione.

La questione sta nel vedere se gli ospizii municipali abbiano tanti posti disponibili quanti ne occorrono per dar ricetto a questi piccoli disgraziati.

Il Re e le belle arti. — Sua maestà il Re volendo dare una testimonianza d'incoraggiamento al sig. Andreoni, che ha studio di scultura presso piazza del Popolo, nel quale tiene impiegati (fra i diversi di Roma) il maggior numero di artisti ed operai, ha fatto acquisto di una statua rappresentante Rebecca.

I ruoli di statistica. — Allo scopo di regolarizzare i ruoli della statistica, il R. Commissario, on. Finocchiaro-Aprile, ha diretto una lettera al R. Questura di Roma, domandando di poter controllare i ruoli municipali con le anagrafi delle varie regioni di pubblica sicurezza.

In tal modo i ruoli dell'ufficio di statistica municipale si potranno completare secondo le più recenti variazioni, essendo altrimenti impossibile all'ufficio di sorvegliare direttamente sui contravventori alle denuncie imposte dalla legge.

Cooperative e commercianti. — Importanti Ditte commerciali di Roma avendo presentato alla Camera di commercio una petizione nella quale lamentano i perniciosi effetti, che loro derivano dalla sconfinata concorrenza di alcune Società cooperative di consumo, la Camera stessa nella sua adunanza del dì 19 corrente votava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« La Camera di commercio prende atto della domanda presentata dalle 224 Ditte commerciali in ordine alla concorrenza creata da alcune Società cooperative di consumo, concorrenza tanto più sensibile per gli effetti delle condizioni generali economiche.

« Delibera di sottoporre al ministero del commercio il reclamo delle Ditte suddette, per concordare i provvedimenti utili.

« Previi accordi col ministero delibera inoltre, di aderire alla domanda degli esercenti, di essere convocati sotto il patronato della Camera per discutere ed avvisare ai mezzi più rispondenti a porre rimedio efficace ai danni lamentati dai reclamanti. »

Un dono al Re. — E' atteso in Roma, proveniente dalla Repubblica Argentina, il duca Anfora di Licignano, nostro ministro plenipotenziario presso quella Repubblica, il quale presenterà a S. M. il Re un ricco medaglione d'oro con iscrizione ricordante la morte del principe Amedeo, medaglione offerto dagli italiani residenti al Plata, come pegno dell'affetto che li lega alla madre patria e alla Casa di Savoia.

A Terenzio Mamiani. — Sono state date le necessarie disposizioni perchè dal 25 al 31 corr., al palazzo di Belle Arti, si possano consegnare i bozzetti pel monumento a Terenzio Mamiani.

Come è noto, il monumento consisterà nella statua in bronzo o in marmo, situata sopra un piedistallo, e i concorrenti dovranno presentare un bozzetto in gesso in tutto rilievo dell'insieme del monumento, non minore di centimetri 90 nè maggiore di metri 1.

Per norma dei concorrenti non saranno accettati i bozzetti che giungessero dopo il termine suddetto, qualunque sia la causa del ritardo.

I bozzetti spediti entro casse, dovranno essere indirizzati al sindaco di Roma, palazzo delle Belle Arti.

La somma stabilita per l'intiera esecuzione del monumento è di L. 20,000. All'autore del bozzetto giudicato secondo di merito, verrà assegnato un premio di L. 500.

Il Giurì sarà formato dagli stessi concorrenti, ciascuno dei quali dovrà consegnare una scheda munita della propria firma e indirizzo, in cui scriverà 9 nomi: tre scultori, tre pittori e tre architetti non concorrenti. I primi sei che riporteranno maggior numero di voti faranno parte del Giurì: gli altri surrogheranno gli eletti in caso di rinuncie.

Al generale Masi. — L'ex assessore De Angelis è stato incaricato dal R. Commissario di rappresentare il Comune all'inaugurazione del monumento al generale Masi, in Petrignano, patria del valoroso soldato.

La mattazione degli animali. — Una Commissione, della quale faceva parte il prof. Nosotti, direttore del nostro mattatoio, e che era presieduta dal comm. Pagliani, direttore generale della sanità pubblica, ha formulato un regolamento per l'igiene delle bevande e degli alimenti, che, a giorni, verrà pubblicato e reso esecutivo per decreto reale.

Detto regolamento contiene articoli, che proibiscono i maltrattamenti degli animali destinati all'alimentazione dell'uomo ed obbligano ad ammazzarli con mezzi moderni adatti ad ottenere una pronta ed istantanea morte, proibendo, come noi l'abbiamo più volte raccomandato, l'applicazione del dazio a peso vivo.

I voti della Società zoologica e della maggior parte della cittadinanza saranno così soddisfatti e, qualora l'egregio prof. Nosotti sia convenientemente assistito dalle superiori autorità, c'è da confidare siano, finalmente, tolti di mezzo i gravi inconvenienti che ancora si verificano nel nostro pubblico mattatoio e che sono causa dell'elevatezza del prezzo e della cattiva qualità delle carni.

Ringraziamento. — Il signor Gio. Battista Mameli ha diretto una lettera al R. Commissario per ringraziare il Comune delle onoranze decretate al suo fratello Goffredo, erigendo alla memoria di lui un monumento a Campo Verano.

Aste ed appalti — Occorrendo m. c. 800 di ghiaia e 1000 di arena per le strade ai Prati di Castello, il 28 corr. avrà luogo, in Campidoglio, l'asta: importo L. 6000.

Nello stesso giorno, appalto dei lavori di fognatura ed altri manufatti stradali, nel detto quartiere: somma prev. L. 70,000. Aggiudicazione definitiva.

Vaticano. — Con biglietto della segreteria di Stato il Papa ha nominato Consultore della S. Congregazione della visita apostolica il P. D. Adolfo M. Corrado, della Congregazione dei Somaschi, parroco di S. Maria in Aquiro.

Elezioni in provincia — Oggi avranno luogo le elezioni amministrative nei seguenti Comuni della provincia di Roma:

Castel Gandolfo, Mazzano Romano, Monterosi, Oriolo Romano, Filacciano, Scrofano, Torrita Tiberina, Nemi, Castel S. Pietro, Montorio Romano, Rocca S. Stefano, Rojate, Marano Equo, Cerreto Laziale, Rocca Canterano, Valle Pietra, Sambucci, S. Pole dei Cavalieri, Saracinesco, Vicovaro, Monte Roicano, Fumone, Sgurgola, Strangolagalli, Supino, Torrice, Trevigliano, Vico Laziale, Roccasecca de' Volsci, Sonnino, Rocca Massima, Gorga, Montelanico, Sermoneta, Graffignano, Lubriano, Roccalvecce, S. Michele in Tev., Nepi, Castel S. Elia, Marta, Bassanello, Fabbrica di Roma, Vignanello, Bieda, S. Giovanni di Biede, Cellere, Tessennano, Latera, Piansano, Vitorchiano.

Per la famiglia del corazziere. — Sua Maestà ha dato espresso incarico a S. E. il generale Pallavicini, di prendere esatte informazioni sullo stato della famiglia del povero corazziere Luigi Brotto, e riferirgliene.

Scuola di nuoto. — Oggi, 20, comincerà il corso di lezioni di nuoto, per cura della Federazione ginnastica.

Tutt'gli iscritti debbono recarsi, dalle 4 1/2 alle 5 pom., al pal. Cini, piazza di Pietra, per gli opportuni accordi col direttore della scuola.

Le iscrizioni saranno accettate alla segreteria della Federazione, anche nella corrente settimana

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Sii, calmo — ella gli disse — non si tratta più che di qualche giorno, e forse di qualche ora.

Frattanto scorsero le ore e i giorni senza che giungesse loro notizia dell'arrivo del signor Combarrieux a Charenton; dalla Chevrollière scrivevano ad Antonietta che nulla vi era di cambiato al castello, tranne che raramente vi si vedeva Vittoriano; quindi le dissero che non ci andava più.

Allora, i due giovani procurarono di sapere ciò che egli faceva a Parigi, ma non ottennero che vaghe informazioni.

Si diceva che avesse venduto i cavalli da corsa e la mobiglia del suo appartamento di via l'Echelle, nel tempo stesso aggiungevasi fosse compromesso in un affare di miniere d'oro, che aveva tutto il carattere d'una truffa sfrontata.

Finalmente, una mattina mentre suo marito erasi recato sui cantieri, Antonietta ricevette una lettera da suo zio, scritta su carta, portante l'intestazione « *Casa nazionale di Charenton*. »

Essa diceva:

« Miei cari figli,

« Venite a trovarmi appena ricevuta questa lettera, sono autorizzato a riceverli. »

Ella prese una carrozza, corse a cercare suo marito e, insieme a lui, si fece condurre a San Maurizio, ove si trova la casa che ha conservato l'antico nome di Charenton.

Percorsero rapidamente la rampa a losanga che mena al cancello ed arrivando sulla terrazza si fecero indicare il padiglione della prima divisione, dove furono introdotti nel parlatorio.

Non attesero lungo tempo; quasi subito la porta si aperse ed il signor Combarrieux entrò sorridendo, senza essere accompagnato; s'avvicinò loro sollecito a mani tese.

— Voi vedete, diss'egli, calmata appena la prima commozione, che nessuno mi sorveglia, respiro; mi riesco buono, ed ho il mio paradiso qui.

Li condusse fuori e li fece sedere sotto un portico, da cui la vista, passando sopra le cime degli alberi della Marna, si stendeva di fronte fino a Choisy-le-Roi, da un lato risaliva per le coste di Cheneviére, tra i vapori ed il fumo di Parigi, da dove emergevano le torri di Nostra Signora e del Palazzo di città.

Quando furono seduti, egli volle che Antonietta gli narrasse per ordine ciò che era avvenuto dopo che ella aveva lasciato la Chevrollière.

Poscia toccò a Darlot.

— Vi potete immaginare quale è stata la mia vita dopo il mio imprigionamento, e soprattutto dopo la partenza di Antonietta? Io era come un morto, sapevo bene a me stesso che voi lavoravate per me, figli miei; ma come facevate? Quali impedimenti incontravate? C'era da impazzire nel ripetere continuamente queste istesse domande, ed è un miracolo se non lo sono divenuto.

« Del resto, più di una volta mi sono chiesto se realmente non lo fossi, e se i medici che mi curavano non avevano ragione, non erano nel vero.

Appena Darlot toccò la storia di papà Robertin, il signor Combarrieux l'interruppe:

— Ebbene! mi ero io ingannato, gridò, dicendo al procuratore della repubblica che tale era il suo scopo? E non si è voluto credermi! Questa accusa non poteva provenire che da un povero pazzo.

Ma il suo sdegno fu calmato dal senso di ammirazione che gl'ispirò l'agire del vecchio cassiere.

— Se sapeste quanto mi fa bene il pensiero che nella società, nella quale sto per rientrare, vi sono ancora delle persone dabbene.

— Non è che troppo certo, disse, che respinto da una parte, si sarà rivolto dall'altra.

— Quale? E' difficile indovinarla; ma non è una ragione per non cercarla, e non ci sarà difficile di ... derci, se ne siamo ancora in tempo.

« Così, mio caro Darlot, uscendo di qui tu andrai dal signor La Genest de la Crochardière, al quale esporrai la situazione, e lo interesserai agli atti che possono essere stati fatti a mio danno. Non credo che egli abbia acconsentito a ricevere atti di questo genere; ma può essere che egli ne abbia avuto chiesto altri che ci serviranno di indicazione per cercare altrove.

« Se tu non ottieni nulla da lui, andrai al direttore della Concordia, dimanderai di un impiegato chiamato Dantin, che incaricherai di ricercare ciò che fa in questo momento, le risorse che ha potuto procurarsi, i debiti che ha pagato. E' un uomo intelligente, attivo, che mi ha già reso dei servigi di questo genere.

« Perchè non me ne sono servito prima? Avrei impedito a Vittoriano di trascinarci nel suo abisso, od almeno avrei rotto qualunque legame tra di noi, e ciò che è avvenuto si sarebbe evitato.

« E' stato un errore, e vi assicuro che la mia responsabilità mi pesa. Sono stato un padre debole, forse un cattivo padre, perchè fui un debole marito.

Tutto regolato da quello che gli, ne venne alla speranza di essere presto messo in libertà.

Il medico dello stabilimento lo aveva già esaminato a lungo, a due riprese, dopo il suo arrivo a Charenton, e, senza pronunziarsi subito categoricamente, il che avrebbe equivalso a una troppo evidente smentita ai suoi colleghi; aveva dichiarato francamente che, per lui, l'isolamento non era più indispensabile, e non lo manteneva che per scrupolo di coscienza.

In queste condizioni, bisognava dunque affrettarsi a rimuovere un tale scrupolo, che, se, fino ad un certo punto potevasi ammettere in un medico legato da doveri professionali, non era però meno importuno al momento in cui Combarrieux si trovava di fronte ad una porta semiaperta, e alla quale occorreva spingere perchè fosse libera, perchè si aprisse interamente.

Era verso un tal fine che dovevano ormai rivolgere tutti i loro sforzi; e sempre nel fine istesso, Darlot aveva scritte varie lettere ad amici che si trovavano in posizione di prestargli uffici decisivi presso il procuratore generale ed il prefetto di polizia; grazie al loro intervento, del quale non dubitava, egli confidava non vi fosse bisogno di ricorrere ai tribunali, e che la domanda di interdizione sarebbe caduta di fronte alla guarigione di colui che ne era l'oggetto.

Le cose si svolsero nel modo da loro previsto, ma meno sollecitamente di quanto speravano.

Vi era una infinità di pratiche da ricominciare; tutto un mondo da porre a soqquadro, quantunque Darlot non incontrasse altra difficoltà fuori quella risultante dal fatto compiuto, poichè non si mette tanto facilmente la gente in libertà, anche quando non vi è più ragione di trattenerla.

Dieci giorni trascorsero in queste pratiche.

Ogni sera, il signor Combarrieux, quando non aveva vista sua nipote durante la giornata, le scriveva, e tutte le sue lettere finivano con la medesima frase:

« Questa volta, posso dirtelo con certezza, sarà per domani, ne ho la promessa formale. »

Finalmente, un venerdì, poco dopo mezzogiorno, mentre suo marito stava per partire per fare un nuovo tentativo che doveva rovesciare gli ultimi ostacoli, Antonietta ricevette un dispaccio che conteneva queste tre sole parole:

« Vieni a trovarmi. »

(*Continua*)

pei principianti, e durante la stagione per tutti coloro che vogliono perfezionarsi.

Lo stabilimento di bagni sul Tevere si trova fuori porta del Popolo sulla Flaminia, ingresso al n. 41, nella località detta Acqua Fresca.

Furono prese tutte le misure per evitare ogni pericolo.

Punto di partenza e d'arrivo. — L'*Osservatore Romano* piglia motivo dall'esodo estivo dell'Italia officiale da Roma per conchiudere che Roma, per tutti, fuorchè pel Papa, è un punto di partenza, mai un punto d'arrivo. E cita Costantino, Carlomagno e Carlo V, che vennero bensì a farsi incoronare, ma non restarono a Roma.

Queste citazioni valgono poco.

L'*Osservatore* non pensa che al *Pantheon* c'è la tomba di Vittorio Emanuele, che partì da Novara, arrivò a Roma e vi è rimasto da vivo, come vi resta morto, sebbene più vivo che mai nel cuore degli italiani.

Andiamo adagio, adunque, colle citazioni!

Congregazione del Concilio. — I canonici Nitti, Trutta e Calè e gli ebdomodari Gambardella e De Vita, della Palatina basilica di Bari, che non vollero associarsi a mons. Pellegrini, destituito dal Governo, sono stati sospesi *a divinis*.

Sono rappresaglie che non giovano al sentimento religioso.

Al Collegio francese. — Ieri, alle 5 1[2, al Collegio francese di S. Giuseppe, in via S. Sebastianello, ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni che frequentarono l' anno scolastico 1889-90.

Vi assisteva S. E. l'ambasciatore di Francia presso il Vaticano, parecchi prelati, le famiglie degli alunni e un numeroso stuolo di belle ed eleganti signore.

Dagli alunni furono cantati assai bene due cori ed il concerto del Collegio suonò un scelto programma.

Furono premiati con medaglia d'oro gli alunni del terzo corso tecnico: Margarita Tullio, Bonni Giovanni, Lazzari Annibale. Ebbero maggior numero di premi nelle varie materie: Ganbardella Ettore e Naudley Roberto.

Quest'oggi dalle 9 ant. alle 12. sarà aperta al pubblico l' esposizione dei disegni eseguiti dagli alunni durante l'anno decorso. Fra questi ve ne sono alcuni veramente rimarchevoli.

Reduci di Milazzo. — Rammentiamo che stamane, alle 11, il prof. R. Giovagnoli, nella sala del caffè Grande Orfeo, alla Galleria Margherita, terrà una pubblica conferenza sulla battaglia di Milazzo, di cui cade oggi il trentesimo anniversario.

Tombola. — Oggi, al Macao, sarà estratta la tombola di L. 5000 a beneficio dei ciechi di S. Alessio, che non si potè estrarre domenica scorsa a causa del cattivo tempo.

Archeologia. — In seguito al prolungamento della via Cavour, è tornata in luce una mensola di marmo, il cui sostegno è formato da una testa di Medusa. E' di lavoro non finito, ma di stile franco. Presenta quel tipo patetico, che l'arte ellenista diede a questo soggetto. I capelli, arruffati e scompesti, si orgono sulla fronte e circondano le guancie: gli occhi sono alquanto socchiusi. Sotto il mento ha una specie di nodo, che può accennare ai serpenti. Mancano sulla fronte, con raro esempio, le alette.

E' stata inoltre trovata una mezza testa di fanciullo, grande circa il vero, di ottimo lavoro. Ha i capelli tagliati rasente la cute — secondo l'uso del secolo III — tranne una lunga ciocca pendente sull'orecchio destro: questo particolare dimostra che trattasi di un fanciullo egiziano.

Fuori la porta Maggiore si è rinvenuta una testa, grande al vero, di personaggio, sbarbata, che ha molta somiglianza coll'imperatore Traiano, sì pei lineamenti, e sì pel modo di portare i capelli. Manca della punta del naso, ed ha una rottura sul ciglio destro. Negli occhi non vi è indicazione delle pupille. Il collo, con poca parte del petto, sono tagliati regolarmente ad incastro, per inserire la testa in una statua. E' un bel lavoro di marmo greco.

Concorso — E' aperto il concorso al posto di assistente dell'Osservatorio di Rocca di Papa, con lire 2200 e l'alloggio.

I concorrenti dovranno far pervenire la loro domanda al ministero del commercio, prima del 15 agosto p. v., corredata dai documenti necessari.

Imposte dirette.— La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolti i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Silva Clemente, Tosi Luigi, Bombelli A. e C., Bacchini fratelli, Colafranceschi Giuseppe.

Ha accolti in parte quelli di Agnetta Francesco, Bertoni Giovanni, Firrao Tito, Barberito Antonio, Secreti Luigi, Ragaglia Antonio, Randanini Giovanni, Boncompagni Ludovisi D. Rodolfo, Guidi Saverio, Sartori Alfredo, Bussolini Alessandro.

Ha respinti quelli di Becherucci Cesare, Rondoni Agostino, Blasi Stefano, Miccichè Calogero, Macchi Paolo, Massini Luisa, Cardinali Emidio, Artigiani Abele, D'Archino Michele, Valori Fortunato.

Patenti da maestra — Nella scuola normale in via Giulia, palazzo Falconieri, hanno ottenuto la patente di grado inferiore, le signorine Avalle Maria, Bricali Pierina, De Benedetti Carlotta, Melizia Fulvia, Pavesi Amelia, Prali Colomba, Robert Eugenia.

Lode al merito. — Un po' in ritardo, ma sicuri di fare cosa gradita, con piacere rendiamo noto al pubblico, che, nella recente premiazione agli espositori della prima Mostra industriale di Roma, la Cereria dei fratelli Parisi, della quale parlammo nel nostro giornale del 5 giugno p. p., oltre al diploma di medaglia d'oro assegnatole dall'Associazione Commerciale Romana, riportò altra medaglia d'argento con diploma conferitole dal ministero dell'industria e commercio, ad incoraggiamento dei miglioramenti apportati in questi ultimi anni alla fabbrica, per la finezza e perfezione dei prodotti, e per i miti prezzi che i suddetti praticano ai loro clienti, vantaggio quest'ultimo da non trascurarsi, potendone all'occasione usufruire tutti.

Mille rallegramenti, e cordiali auguri di buoni affari.

Banchetto — Oggi, nella trattoria della Villetta, fuori porta Salaria, la Società di mutuo soccorso fra i mattonatori di Roma, si radunerà a fraterno banchetto.

Medaglia di benemerenza. — D'incarico del ministero dell'interno, il prefetto di Roma ha rimesso al *D.r Amilcare Roccasecca*, insieme al relativo diploma, la medaglia di benemerito della salute pubblica, conferitagli da S. M. il Re, per la missione governativa a lui affidata nell'ultima epidemia colerica di Sicilia e per gli studi fatti sulla cura della terribile malattia.

In pericolo di vita. — Lo stalliere Boreschi Giovanni di anni 18, addetto alla Società romana dei Tramways-Omnibus, mentre ieri ferrava un cavallo, nello stabilimento alla Farnesina, ricevette un calcio alla testa. Condotto subito all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato in pericolo di vita.

Un po' di tutto. — Il bracciante Amodetti Antonio, di anni 38, ieri alla stazione di Ciampino, inciampò su di un monte di pietre e cadde producendosi ferite alla gamba ed al braccio destro, che alla Consolazione le dissero guaribili in 20 giorni.

— Nell'abitazione del sarto Baroccio Giuseppe, in via Rasella N. 44, si sviluppò casualmente un incendio, il quale fu subito spento per l'accorrere dei vigili. Il danno si limitò a circa 100 lire.

— Pacini Isidoro, di anni 16, da Perugia, fu arrestato in via di Ripetta, perchè era fuggito giorni addietro dalla colonia penale di Perugia.

— Quattrini Achille, di anni 28, da Chieti, venditore ambulante, fu arrestato in via Carrozze quale autore di furto di un portafoglio contenente lire 25,30, di proprietà di certa Federici Rosa.

— Di Marzio Francesco, di anni 23, da Teramo, fu arrestato perchè essendosi appropriato di un portafoglio contenente lire 75, più non si faceva vedere dal proprietario Biagi Marco. La refurtiva fu ricuperata.

— Anche D'Anzio Alberto, fu arrestato per furto di carbone.

— Ottaviani Adamo, di anni 49, nel territorio di Palo per futili motivi ebbe diversi colpi di chiodo da un certo Paris. Alla Consolazione, ove fu condotto, lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— Agli Orti Sallustiani Caradosi Giovanni, bracciante, cadde da un velocipide ferendosi al braccio sinistro. Dieci giorni di cura.

— Romanini Agnese, di anni 45, accidentalmente cadde in via Tor Millina, rompendosi la gamba sinistra. Quaranta giorni di letto.

— In via Napoleone III, per ignoti motivi, il facchino Colacchi Giuseppe, di Segni, fu preso a colpi di coltello da un individuo che venne arrestato.

Il Colicchi guarirà in 20 giorni.

— Martini Benedetta, di anni 42, da Pietrasecca, cadde per le scale della casa propria in via Ludovisi n. 3, fratturandosi il femore destro.

Ne avrà per due mesi.

— Sui lavori del Tevere, presso il ponte Garibaldi, il bracciante Distanti Angelo, di anni 25, da Piperno, mentre lavorava fu investito da una pietra caduta dall'alto. Riportò ferite guaribili in 40 giorni.

— Nella vigna Torlonia, all'Aventino, s' incendiava improvvisamente una siepe di cinta. Accorsi i vigili il fuoco fu subito spento.

— Furono arrestati dalle guardie municipali: in via Nazionale Rossetti Salvo per eccessiva ubbriachezza; in via Balestrari il pescivendolo Fraschetti Giacomo per ingiurie alle guardie; in via Appia Antica i nominati Della Chiesa Vincenzo, Ferio Gaetano, Attili Angelo e Savoretti Secondo per spendita di un biglietto falso da lire 10.

— Capocchi Nazzareno, di anni 42, carrettiere, in via Zingari, ebbe un calcio da un cavallo, che gli produsse ferita alla gamba sinistra, da guarirsi in 10 giorni.

— Nella tenuta Salone, il vaccaro Galli Giuseppe cadde da cavallo, riportando varie ferite.

Guarirà in 15 giorni.

— Fuori porta Pia, certa Vagnini Teresa, di anni 60, cadde, fratturandosi la gamba destra.

Ne avrà per 15 giorni,

— In via Montoro, Calacesi Carlo, di anni 7, essendo salito dietro una carrozza, cadde mentre questa era in moto, ferendosi all'avambraccio sinistro.

Alla Consolazione lo dissero guaribile in 15 giorni.

Piccola Cronaca di Roma

L'Agenzia di pegni, da via Coronari n. 7, si è trasferita in piazza Caprettari n. 78, p.° 1.° Fa anticipazioni su valori e polizze del Monte e commissioni commerciali.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dallo 9,30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Tilbury in ottimo stato, della fabbrica fratelli Macchi di Varese, con finimenti a collare, vendesi in via Cavour 108, presso il cocchiere Gigi.

Non più bagnarole e semicupi di zinco: ma di ferro galvanizzato si trovano nel negozio Vitali, al Corso n. 15, presso il Popolo.

Affittasi grazioso villino, a pochi metri distante dai bagni di Nocera Umbra.

Per trattative rivolgersi a Benvenuto Mancini, albergo, piazza Termini n. 24.

Il dott. Ulisse Ovidi, già medico primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, 42, p. 2°, dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle 3 alle 4 pom.

Appartamento di sei camere, ingresso e cucina — Via Condotti, 44, piano 2°, angolo piazza Trinità e via Condotti. Le chiavi al piano stesso.

Il dottor Roccasecca, già assistente negli ospedali di Roma, dà consultazioni private per malattie dei bambini, tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle ore 3 1[2 alle 5 1[2 pom. Via della Croce, 85, p. 2°.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al martedì, giovedì e sabato dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 108.

Nel palazzo Parente piazza Cavour, prati di Castello, esposti a mezzogiorno e ponente, sono da affittarsi prossimamente vari appartamenti (fra i quali uno di 20 ambienti con grandi saloni) ascensori, portacarichi idraulici e scale di servizio; forniti di ogni moderno *comfort*.

Inoltre piccole abitazioni e botteghe con vasti sotterranei abitabili.

Il proprietario, desiderando decorarli a gusto degli inquilini, li lascia visitare la domenica dalle dieci alle due. Rivolgersi al custode Marconi nello stesso palazzo.

TEATRI DI ROMA

Nazionale.— La replica della *Teodora* fruttò vivissimi applausi alla brava signorina Mariani.

Quest'oggi due rappresentazioni: nella prima si replicherà *La Donna Romantica* ed in quella serale *La Signora delle Camelie*.

Domani *Il Figlio di Coralia* e mercoledì serata dell' attrice C. Stocchi, con l'applauditissimo lavoro del Praga *Le Vergini*.

Quirino.— La replica del *Ballo in Maschera* fu accolta iersera da continui battimani, meritamente tributati agli artisti.

Il baritono Sella, come di consueto, dovè ripetere la romanza dell'ultimo atto « Eri tu » ed il paggio, signorina Bosio, ripetè « Saper vorreste ecc. »

Quest'oggi due rappresentazioni: nella prima si darà *Lucia di Lammermoor* con la signorina Campagnoli, Quiroli e Sella, nella seconda *Il Rigoletto*. Due piene assicurate.

Orti di Muzio Scevola. — Sappiamo che l' egregio proprietario Santini, ha completamente rinnovato la compagnia artistica, che esordirà stasera con un programma veramente *pschutt*. Ne riparleremo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *La Donna Romantica* — Ore 5 1[2. — *La Signora delle Camelie* — Ore 9 1[4.

Quirino — *Lucia di Lammermoor* — Ore 5 1[2. — *Rigoletto* — ore 9 1[4.

Manzoni — *Il marinaio e l'ammiraglio* — ore 7 1[2. — *I due Sergenti* — Ore 9 1[2.

Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente- Ore 8 1[2.

Ultime Notizie

Nella giornata di oggi, S. M. il Re partirà da Roma per San Rossore.

Fino a ieri sera, però, non era stata fissata l'ora della partenza.

Ieri, alle 5 pom., S. E. il presidente del Consiglio dei Ministri, on. Crispi, fu ricevuto in udienza speciale da S. M. il Re.

Ieri mattina, col diretto di Pisa, giungeva in Roma il marchese Lefevre di Béhaine, ambasciatore di Francia presso il Vaticano.

Con il treno maremmano di ieri è partito per il Piemonte l'on. Ministro del Tesoro.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Regolamento generale intorno al servizio postale.

Il Principe Luigi di Savoia.

Con R. decreto del 17 corrente, S. A. R. il Principe Luigi di Savoia è stato promosso sottotenente di vascello, a decorrere dal 1° agosto p.v.

Il principe di Napoli a Bracciano.

(S.) **Bracciano**, 19. — La festa militare nel prato del Gallo presso il paese è riuscita, iersera, brillantissima.

Vi fu grande affluenza di popolo, anche dei paesi vicini.

Il Principe di Napoli ha assistito a tutta la festa, che venne chiusa con una grande fiaccolata. Il castello Odescalchi, illuminato a luce di bengala, faceva un magnifico effetto.

Oggi, le truppe riposano e si preparano alla partenza per Monte-Rosi, la quale avrà luogo domattina alle ore 2.

(S.) **Viterbo**, 19. — Il Principe di Napoli giungerà qui il 21 corr. alle ore otto ant.

La Regina Margherita.

(S.) **Ceresole Reale**, 19. — La Regina e la duchessa Isabella di Genova si recarono ieri, a dorso di mulo, con un numeroso seguito di signore e di gentiluomini a fare colazione sulla montagna presso lo Chalet Arnaud.

Malgrado la pioggia, S. M. e S. A. R. col loro seguito vi restarono fino alle 7 pom., tornando quindi a piedi a questo *Grand Hôtel*.

(S.) **Ceresole Reale**, 19. — Alle ore cinque pomeridiane, la Duchessa Isabella di Genova, ossequiata dai villeggianti del *Grand Hôtel*, partì per Noasca. S. M. la Regina col suo seguito accompagnò S. A. R.

Domani, onomastico della Regina, i villeggianti preparano grandi feste.

Il capitano Casati.

(S.) **Milano**, 19. — Stasera vi sarà un pranzo di cento coperti in onore del capitano Casati al ristorante Griffanti. Quindi, alle ore nove, ricevimento alla sede del Circolo industriale-agricolo-commerciale.

Domattina, alle ore 10, il capitano Casati si recherà a Monza ove gli si preparano festose accoglienze da parte del municipio e di un apposito Comitato.

Lunedì ritornerà a Milano.

(N.) **Milano**, 19, 22,40. — Questa sera ebbe luogo il banchetto d'onore al capitano Casati, di 126 coperti.

Il brindisi del prefetto Basile, scevro affatto dalla pesantezza ufficiale, fu felicissimo. Egli rilevò le virtù di passione scientifica e di modestia nel Casati, che disse esempio della gagliardia della fibra lombarda.

Poscia brindarono il sindaco e l'on. Vigoni, il quale consegnò al capitano Casati una medaglia e una pergamena, in nome della Società d'esplorazione.

Indi il capitano Casati brindò a Cristoforo Negri, iniziatore in Italia delle ricerche geografiche, e al Re Umberto.

Il comm. Schiapparelli, segretario della Società africana di Firenze, consegnò al Casati un' altra pergamena.

Poscia parlarono il conte Annoni, l'on. Vigoni, proponendo un telegramma a Cristoforo Negri, al comm. Camperio, alla Società africana di Firenze; il comm. Belinzaghi proponendo un telegramma alla Regina alpinista; il giornalista Comandini, il generale Massari, il prof. Rolando.

Poscia la comitiva si recò al Circolo industriale.

Risanamento della città di Napoli.

E' stato pubblicato il R. decreto col quale si autorizza l'emissione di una quarta serie di obbligazioni del capitale nominale di L. 500 ognuna, nella quantità necessaria per ottenere il capitale di lire otto milioni.

Le obbligazioni frutteranno l'interesse annuo del 5 per cento e saranno estinguibili in sessanta annualità eguali, compresivi interessi e ammortamento, a cominciare dal 1899, mediante estrazione a sorte annuale.

Facilitazioni ferroviarie.

Per gli alunni dell'Accademia militare di Torino e della scuola di Modena è stato adottato il libretto ferroviario come quello degli ufficiali, pei viaggi sulle ferrovie, con riduzione del 75 0[0, con l'obbligo però d'indossare l'uniforme.

R. Marina.

Il trasporto *Garigliano*, partito l'altro ieri da Messina è giunto ieri a Napoli.

L'incrociatore *Goito* partì ieri da Gaeta.

Il piroscafo *Washington* giunse ieri a Porto Empedocle.

La corazzata *Lepanto* giunse ieri a Portoferraio.

L'incrociatore *Monzambano* giunse ieri a Genova.

L'incrociatore *Montebello* partì ieri da Genova.

Il trasporto *Europa* giunse ieri alla Maddalena.

INFORMAZIONI ESTERE

La Francia e Tunisi.

(N.) **Berlino**, 19, 10.40 ant. — Le *Hamburger Nachrichten* giudicano non pericolosa la situazione creata dal presunto desiderio della Francia di annettersi Tunisi. Anzitutto, osserva il giornale, la Francia, annettendosi la Tunisia, si alienerebbe per sempre l'Italia senza alcun vantaggio, giacchè la triplice alleanza e l' Inghilterra sarebbero sempre in grado di impedire lo scoppio di un conflitto.

Una conflagrazione sarebbe soltanto possibile, se la Germania e la Turchia favorissero apertamente, nelle questioni balcaniche, l'Austria. In tal caso la Russia cercherebbe d' intendersi con Vienna; l'Italia si appoggierebbe all'Inghilterra, e la Germania si troverebbe isolata.

(S.) **Tunisi**, 19. — L'incidente telegrafato ai giornali ed ora ritelegrafato qui, non ebbe punto la importanza che gli si attribuisce.

Non vi fu nessuna dimostrazione, nè fu arrestato alcun italiano.

Mentre maltesi festeggiavano clamorosamente, martedì scorso, sulla pubblica via, la Madonna del Carmine, uno di essi in istato di ubbriachezza gridò: *Viva l'Italia! e abbasso la Francia!*

Essendo stato arrestato, alcuni suoi compagni fecero atto di volerlo liberare ed avvenne l'arresto di un altro maltese.

A ciò si riduce l'incidente.

Il corrispondente parigino del *Morning Post* telegrafa:

« Sono informato, da fonte autorevolissima, che la notizia, pubblicata ieri da un giornale della sera di Parigi, e riprodotta da altri giornali, circa le domande che il governo francese sta facendo per un assestamento della questione dello Zanzibar, è affatto erronea.

Tutto ciò che si può dire per ora è che i negoziati in proposito, fra i governi francese e inglese, procedono in modo molto soddisfacente e conservano quel carattere conciliante che avevano fino dal principio.

Si crede probabile che prima che comincino le vacanze parlamentari, il signor Ribot possa fare dichiarazioni definitive circa i termini nei quali il governo possa decidersi a fare un compromesso coll' Inghilterra sulla questione. »

Guglielmo II in viaggio.

(N.) **Soccholt**, 19. — L'Imperatore Guglielmo è partito sulla *Hohenzollern*, recandosi da Olden per Nordfiord a Geiranger.

L'Imperatore ha rinunziato a fare l'escursione da Olden a Geiranger per terra, dovendo accudire agli affari di Stato.

La maggior parte del seguito dell'Imperatore, si reca a Geiranger in vettura.

(S.) **Soccholt**, 19. — L'Imperatore Guglielmo, a bordo della *Hoenzollern*, è arrivato ieri sera alle 9,30 a Geiranger.

Tiro a segno federale svizzero.

(S.) **Frauenfeld**, 19. — La città è imbandierata per la festa del Tiro federale.

Alle ore quattro pom., con treno speciale è arrivata la bandiera federale, portata dal Comitato dell'ultimo Tiro federale di Ginevra. In tutte le stazioni per cui passò, accorsero le popolazioni con musiche.

Cominciano ad arrivare i tiratori italiani.

L'epidemia in Spagna.

(S.) **Madrid**, 19. — Ieri nella provincia di Valenza vi furono 31 casi e 10 decessi di cholera.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 19, 2,10 pom. — Nel Consiglio dei ministri, il ministro di agricoltura comunicò il progetto con cui si propone la proroga delle sopratasse sugli zuccheri, e che sarà presentato subito alla Camera.

Il ministro della marina annunziò che le avarie dell'incrociatore *Milan* saranno prontamente riparate. L' incrociatore raggiungerà lunedì la sua divisione.

(S.) **Parigi**, 19. — E' smentita la voce che una nave da guerra inglese abbia tirato su di un avviso da guerra francese nelle acque di Terranova.

GERMANIA

(S.) **Berlino**, 19, 11,45 ant. — Corrispondenze da Metz rilevano l'impressione favorevole prodotta dall'acquisto, da parte dell'Imperatore, del podere Usville, in Lorena, ed esprimono la speranza che, dopo ciò, non si attribuirà più all'Imperatore Guglielmo l'intenzione di rinunziare all'Alsazia ed alla Lorena.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra**, 19 — La Società protettrice degli animali tenne ieri la sua riunione annuale.

Il presidente annunziò che è in corrispondenza attiva colla Società francese protettrice degli animali e che tutto fa sperare che mercè gli sforzi riuniti delle due Società, le corse dei tori a Parigi saranno quanto prima soppresse.

Soggiunse che, appena raggiunto tale risultato, si adoprerà per ottenere la soppressione delle corse dei tori pure a Napoli.

SPAGNA

(S.) **Vienna**, 19. — Di fronte alle voci raccolte dai giornali che attribuiscono all'Arciduca Alberto un'influenza sull'ultima crisi ministeriale in Ispagna, il *Fremdenblatt* dichiara che, nè il Governo austro-ungarico, nè alcun membro della Famiglia imperiale, pensa d' ingerirsi negli affari della Spagna.

STATI BALCANICI

(S.) **Londra**, 19 — Il corrispondente del *Times* da Vienna crede che il duca Ernesto di Coburgo-Gotha abbia esposto al conte Kalnoky le vedute del Principe Ferdinando di Bulgaria.

Il *Times* constata che la Famiglia Orléans consigliò al Principe Ferdinando di abbandonare la Bulgaria; il *Times* spera però che il Principe Ferdinando non ascolterà tale consiglio.

(N.) **Berlino**, 19, 11.12 ant. — La *Post* ed altri giornali affermano avere il principe Alessandro di Battenberg espresso l'opinione che la fucilazione di Panizza sia stato un errore, non avendo avuto la congiura alcun risultato e non comprendendo i bulgari che i fatti compiuti.

(N.) **Vienna**, 19, 10.45 ant. — Pasic, capo del partito radicale in Serbia, emanò una circolare con cui richiama l' attenzione di esso sui vari tentativi di sopprimere il regime parlamentare in Serbia. La circolare constata che il partito radicale colla disciplina e colla concordia sarà in grado di respingere tutti gli attentati contro la Costituzione, sicchè una volta mandati a vuoto simili tentativi non si potranno ripetere più per l' avvenire.

(N.) **Londra**, 19, 2 pom. — Si ha da Costantinopoli che il Patriarca ecumenico ha dichiarato al Gran Visir che, nel caso in cui vengano fatte concessioni alla Bulgaria, sulla questione della Chiesa in Macedonia, si dimetterà dalla carica, e la Porta incontrerebbe molte difficoltà a trovargli un successore.

(N.) **Vienna**, 19, 2 pom. — Il ministro russo a Bucarest, signor Hitrovo essendo stato chiamato a Pietroburgo, la Legazione russa colà sarà retta dal segretario signor de Nelidoff, figlio dell'ambasciatore a Costantinopoli.

E' probabile che il signor Hitrovo sia traslocato definitivamente.

— Si ha da Costantinopoli che, in seguito alle rimostranze amichevoli dell' Austria, della Germania, dell' Inghilterra e dell' Italia, la Porta ha intavolato negoziati coll'Esarca bulgaro per sapere esattamente quali siano le lagnanze dei bulgari di Macedonia.

Se questi negoziati dovessero risultare in concessioni della Porta ai bulgari, il signor Stambuloff avrebbe ottenuto un grande trionfo politico.

(S.) **Sofia**, 19. — L'*Agenzia Balcanica* annunzia che un *Iradè* del Sultano, il quale accorda la nomina dei vescovi bulgari di Uskub, Keuprulu e Ockrida, fu promulgato ieri e produsse un'eccellente impressione; poichè si vede in tale concessione un grande successo del gabinetto Stambuloff.

Fu dato ordine che, entro il corrente luglio, sia pagata alla Porta la quota di tributo per la Rumelia.

ORIENTE.

(S.) **Ragusa**, 19 — Emden pascià ha rinviato 6000 Albanesi, presentatisi il 17 corrente, con forze regolari, alla frontiera orientale montenegrina, ove ebbe luogo un colloquio col prefetto di Andrijevica. Si giunse dalle due parti ad un perfetto accordo circa la pacificazione della frontiera, ove, ad ogni buon fine, le truppe rimarranno qualche tempo stanziate.

E' in progetto la costruzione di alcuni *blockhaus*

EGITTO.

(N.) **Alessandria d' Egitto**, 19, 2,40 pom — Si ha dal Cairo che Fakri Pascià, ministro della giustizia e il giudice inglese Scott, sono partiti in breve permesso.

Quest' ultimo approfitterà di questo tempo per preparare una tariffa ridotta per le spese giudiziarie presso i tribunali indigeni, e un progetto per assicurare che la scelta dei giudici venga fatta fra i migliori uomini, e per rendere maggiore la loro indipendenza, nelle relazioni che hanno col potere esecutivo.

AMERICA.

(S.) **Montevideo**, 18. — La situazione finanziaria si aggrava.

Il governo uruguayano è in trattative per contrarre un prestito a Londra.

L' aggio dell' oro è del 23 1[2 0[0.

(S.) **Parigi**, 19. — Il consolato generale della Repubblica di San Salvador comunica un telegramma pervenutogli, che annunzia avere le truppe di San Salvador, dopo tre combattimenti, scacciato le truppe di Guatemala dal territorio di San Salvador.

Notizie varie.

(N.) **Madrid**, 19, 10.45 ant. — Gli scaricatori del porto di Gras (Valenza) si sono messi in isciopero.

Movimento della Navigazione.

(S.) **New-York**, 19. — Giunse ieri il *Washington*, della N. G. I., proveniente da Napoli.

Borse e Mercati.

Roma, 19 luglio.

Borsa molto ferma colla solita scarsità di affari

La Rendita 94,57 a 94,62 1[2 per fine mese — per contanti 94,45 a 94,40.

Il Cattolico 96,80 — il Clero 97 — il Blount 96 — Rothschild 98,40 – le Obbl. municipio di Roma 2ª a 6ª emissione 445 — Immobiliari 5 0[0 470 — dette 4 0[0 201 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1[2 0[0 499,50 — dette 4 0[0 481 — le Santo Spirito 464.

Le Banche Romane sul 1055 — Le Immobiliari toccato un istante il 473 sono subito salite fino a 478 e 480 per chiudere a 479.

Le Generali da 475 sono salite a 476 1[2 per restare a 476.

Le Acque Marcie 1050 — Il Gas sull' 895 — Gli Omnibus debolissimi da 152 a 145.

Chèque su Parigi a vista 101 — Londra a tre mesi 25,27.

BORSE ITALIANE — 19 luglio 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 56	94 52	94 55	94 12 1
Id. fine	— —	94 62	94 65	— —
Az. Banca Nazion.	1792 —	— —	1790 —	— —
» Mobiliare	594 —	— —	596 —	— —
» B. Generale	476 —	475 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	569 —	569 —	568 —	— —
» » Meridionali	704 —	704 —	704 —	705 —
» B. di Torino	— —	— —	488 —	— —
» Subalpine	— —	— —	71 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	213 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	140 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	146 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	475 —
» Tiberina	— —	— —	70 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	90 1[2	— —
» Sovvenzioni	— —	137 —	136 —	— —
» Navigaz. Gen.	368 —	369 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	134 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	219 —	219 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	291 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	314 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	483 —	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	500 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	507 —	— —
Francia vista	101 10	101 10	101 10	101 —
Berlino id.	— —	124 95	— —	— —
Londra a 3[m.	25 54	25 28	25 32	25 27

Parigi, 19, ore 2,14 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	94 07	94 00	— —
» » 3 0[0 perpetuo	92 07 92 17	92 55	— —
» » 4 1[2 0[0	107 —	107 07	— —
» italiana 5 0[0	93 45	93 60	— —
» turca	18 05	18 20	— —
» spagnuola	75 1[8	75 34	— —
» ungherese	— —	88 3[4	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	320 —	— —
Egiziano 6 per 0[0	486 7[8	487 1[2	— —
Banca di Parigi	801 1[4	808 3[4	— —
Id. di Sconto	— —	513 3[4	— —
Id. Ottomana	— —	579 1[16	— —
Credito fondiario	— —	1243 —	— —
Azioni Suez	— —	2332 —	— —
Azioni Panama	43 3[4	46 3[4	— —
Lotti Turchi	— —	7625 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	696 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	7[8	— —
Cambio su Londra	— —	25 27	— —

(N.) **Parigi**, 19, 3,55 pom. — (*Fonte italiana*). — Miglioramento generale provocato da fermezza 3 0[0 sopra continuazione acquisti contanti 92,62 — 27[25 — 47[10 — 70[50 — 1[25 — 93,65 — 20[25 — 35[50 — 693 — 18,20 — 35[25 — 487.81 — 1[2 — 3[5 — 579 — 6[2 — 8[10 — 75,43 — 31[25 — 81[50 — 575 — 8[10 — 16[5 — 15[20 — 30[10 — 2332 — 1245.

(N.) **Parigi**, 19, 6.20 pom. — (*Fonte francese*) — La Borsa fu segnalata oggi da un vivo movimento al rialzo, che sarebbe motivato da ordini considerevoli di compre, emananti da una volontà superiore.

Vienna, 19 calma	18	19	Londra, 19 chiusura	19	19
Mobiliare	303 50	303 25	Nuovi Cons.	96 3[8	96 7[16
R.aust.(oro)	109 35	109 25	Italiano	92 3[8	92 3[8
Id. (carta)	88 37	88 25	Turco	17 3[4	17 13[16
Nap. d'oro	9 24 1[2	9 23	Egiziano	96 —	96 1[3
C.Londra	116 50	116 40	Argento	49 7[8	50 —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 79,000 — Ritirate st.

Berlino, 19	18	19	Sconto ufficiale	SAGGIO
Italiana c.	94 10	94 10	Italia	5 per 0[0
Id. fine mese	94 —	94 —	Francia	3 per 0[0
Mediterranee	113 50	113 90	Inghilterra	4 per 0[0
Rublo	239 90	— —	Germania	4 per 0[0
Camb. a 3 m.	20 23 1[2	20 28	Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 19 luglio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 600
Importazioni del giorno . . . . . » » 100
TENDENZA: sostenuta

Havre, 19 luglio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L.74,67

Caffè. - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. 30000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 107,50

Anversa, 19 luglio, 4,59 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 67 —
TENDENZA: calma per fine prossimo . . . . » 67 10

Parigi, 19 luglio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	49	10	49	10	ferma
Avena	21	30	19	40	calma
Olio di colza	68	—	65	—	ferma
Spiriti	36	50	36	75	calma
Zucchero raffinato	105	60	104	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

ITALO-BRITANNICA

ROYAL ITALIAN MAIL STEAM NAVIGATION COMPANY

Società di Navigazione a servizio regolare e diretto fra l'Italia e l'Inghilterra

Costituita in Londra il 30 Giugno 1890.

Capitale Sociale: Lire St. **200.000** *(5.000.000 di lire ital. in oro) diviso in 40.000 Azioni di Lire St.* **5** *ciascuna*

EMISSIONE di 40.000 AZIONI

Offerte al Pubblico contemporaneamente in Italia ed in Inghilterra.

La Società è costituita per esercitare una linea diretta di navigazione tra l'Italia e l'Inghilterra, a grande velocità, secondo il contratto di concessione stipulato col Regio Governo Italiano, rappresentato dai ministri del Commercio e delle Poste e Telegrafi; e coi Banchi di Napoli e di Sicilia che hanno contrattualmente assegnato a questa linea, coll'approvazione governativa, una sovvenzione annua di Lire **350.000.**

La Camera Italiana di Commercio di Londra, che ha promosso l'istituzione di tale linea, ha potuto constatare che lo scambio totale di merci tra l'Italia e l'Inghilterra si eleva a 3,700,000 tonnellate annue. L'esportazione dall'Italia per l'Inghilterra è fatta attualmente quasi in totalità per la via di terra; le merci pagano da 150 a 200 lire per tonnellata, e giungono in Inghilterra in un periodo di tempo non inferiore a 20 giorni.

I piroscafi velocissimi della nuova Compagnia, espressamente costrutti, faranno regolarmente il trasporto in nove giorni, ed il prezzo ne varierà dalle 18 alle 25 lire per tonnellata. I piroscafi saranno muniti di apparecchi refrigeranti per conservare i prodotti alimentari, che formano gran parte della esportazione italiana.

Per facilitare l'esportazione e sopprimere le formalità e le spese di spedizione e rispedizione, la Società si è assicurata l'appoggio del Regio Governo per stabilire dei servizi cumulativi colle Società Ferroviarie Italiane.

Questi enormi vantaggi di tempo e di prezzo, la sicurezza della perfetta conservazione delle merci, ed il fatto che non esiste nessun'altra linea che faccia regolare servizio tra l'Italia e l'Inghilterra, assicurano alla **ITALO-BRITANNICA** il trasporto di quasi tutte le merci tra il Regno-Unito e il nostro paese; mentre le facilitazioni create da questa linea aumenteranno immensamente i traffici tra le due nazioni.

La Società, costituendosi a Londra il 30 Giugno 1890 e fissando provvisoriamente la sua Sede, 26, S. Mary Axe, ha così eletto il suo primo Consiglio di Amministrazione:

Sir ***CHARLES MARK PALMER***

Baronetto, Deputato al Parlamento (Presidente della Palmers Shipbuilding & Iron Company, Limited, Jarrow), Grosvenor Square, W., *Presidente.*

Lord ***TREDEGAR*** (Presidente della Alexandra Docks and Railway Company, Newport, Mon.). Portman Square, W., *Vicepresidente.*

Cav. ***ENRICO ARBIB*** (Armatore marittimo), Vice-presidente della Camera di Commercio Italiana in Londra.

Cav. ***FELICE VIVANTE*** (della casa Bancaria F. Vivante & Co.), Parigi.

G. A. KOTTGEN Esq. (John Batt. & Co.), 39, Old Broad S.

Comm. ***BONACINA,*** Fenchurch Avenue, Presidente della Camera di Commercio in Londra.

J. O. CHADWICK, Esq., 95 Finsbury Pavement, E. C. (Direttore della Equitable Debenture and Assets Corporation, Limited).

ERNEST S. INMAN, Esq. (della Casa Inman & Co., Liverpool), 9, St. Mary's Square, Regent's Park.

Cav. ***A. MELIS.***

Il cav. ***ENRICO ARBIB*** fu eletto *Direttore gerente* della Società.

Sottoscrizione a 40.000 Azioni di Lire St. **5** *ciascuna, pari a L. 126.25 (in carta).*

Lire **12.75** saranno pagabili alla sottoscrizione.
" **63.00** " " " ripartizione. — I successivi versamenti non eccederanno la somma di L. **25.25** cad. e si faranno ad intervalli non minori di due mesi.

Le Sottoscrizioni e i Versamenti si ricevono nei giorni 22, 23 e 24 Luglio corrente in

Ancona presso Beer Vivanti & C.
Bologna » la Banca dell'Emilia.
Bergamo » la Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti.
Brescia » Angelo Carrara.
Catania » il Banco di Sicilia — G. Vignati.
Firenze » il Banco di Napoli — Emanuele Fenzi & C.
Genova » il Banco di Napoli — C. De Sandoz & C.
Livorno presso Saul Salmon & figlio.
Milano » il Banco di Napoli — il Banco di Sicilia — Casanova Airoldi & C.
Messina » il Banco di Sicilia — Emil Fog & Figli.
Napoli » il Banco di Napoli — G. Ricotti & C.
Padova » la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.
Palermo » il Banco di Sicilia — Carlo Wedekind & C.
Roma presso il Banco di Napoli — il Banco di Sicilia — il Banco di Roma.
Torino » il Banco di Napoli — Vittorio Giaccone.
Venezia » il Banco di Napoli — la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.
Cagliari, Oristano e Sassari presso la Banca Agricola Sarda.
Avellino, Bari, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Potenza, Reggio-Calabria, Salerno presso il Banco di Napoli.
Caltanissetta, Caltagirone, Girgenti, Siracusa, Trapani presso il Banco di Sicilia.

TERNO! TERNO! TERNO!

Tutti possono diventare felici

se afferrano la fortuna quando si presenta! Cogliete ogni occasione propizia e seguite i buoni consigli; non ritenete di avere addosso la sfortuna, ma prendete il cammino che vi conduce alla felicità. Per molti è sconosciuto il nome del celebre matematico ungherese signor Giovanni Mihalik, Budapest; altri che lo conoscono non hanno mai fatto una prova coi suoi numeri eccellentemente combinati, benchè questo sia il solo modo di fare senza rischio, senza capitale e senza perdita di tempo, una vincita infallibile. Vincite innumerevoli sono già state fatte coi numeri combinati dal signor Mihalik e con ragione è stato riconosciuto quale il più sapiente matematico della nostra età; non mancate perciò scrivere per i numeri, poichè diventerete felici: prenderete infallibilmente un terno. Il signor Mihalik risponde subito a tutti, se sono aggiunti alla lettera 3 francobolli da 20 cent. per le spese di posta. Indirizzo: signor Giovanni Mihalik, Budapest.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona, 16 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

TERNO! TERNO! TERNO!

Il più vecchio ed approvato metodo di giuoco.

Il conosciuto amico dei poveri è il matematico ungherese sig. *Dietrichstein Maurizio* in *Budapest.* Colle sue istruzioni ben combinate hanno vinto terni persone innumerevoli e la loro situazione disgraziata si è cambiata con un solo colpo in una fortunata, a differenza di molte migliaia che giuocano nel lotto senza scopo nè principio, epperciò senza mai prendere un terno. Chi desidera offrire la mano alla fortuna giuocando al lotto e chi non vuole perdere il suo denaro inutilmente, si rivolga senz'altro al signor Dietrichstein Maurizio in Budapest e vedrà che queste linee sono un fatto e niente *réclame.* Il signor Dietrichstein manda i numeri e risponde subito ad ogni lettera alla quale sono aggiunti tre francobolli da 20 centesimi per le spese di posta.

MALATTIE DI STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE

PATERSON

(BISMUTH e MAGNESIA)

Queste **Pastiglie e Polvere antiacide, digestive,** guariscono i **Mali di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flatulenze, Coliche;** esse regolarizzano le **Funzioni dello stomaco e degli intestini**

POLVERE: L. 6. — PASTIGLIE: L. 3.

Esigere sulle etichette il bollo del Governo francese e la firma di J. FAYARD.

Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI

AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA

Con patente ministeriale 1. marzo 1890 — Cauzione versata L. 100,000

FRATELLI GONDRAND

GENOVA — PALAZZO DORIA — GENOVA

AGENTI GENERALI IN ITALIA

per l'Emigrazione al Chilì

***CON PASSAGGIO ANTICIPATO** agli operai di qualunque arte e mestiere, agricoltori, braccianti, ecc., ed alle loro famiglie.*

Il Governo del Chilì, in presenza del considerevole sviluppo preso dall'Agricoltura, Miniere, Lavori Pubblici, ecc., e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo, fa appello ai lavoratori di buona volontà, anticipando loro il passaggio per trasferirsi dal porto di **Genova** a **Talcahuano** o **Valparaiso.**

PREZZO DEL PASSAGGIO: L. 315, di cui **L. 40 sole pagabili fissando il posto,** e L. 275 in quattro rate uguali di sei in sei mesi, con scadenza, per la prima, sei mesi dopo dell'arrivo a destinazione.

Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di schiarimenti.

1.a Partenza: 14 Agosto — **Vapore CHÈRIBON**

2.a Partenza: 15 Settembre — **Vapore CHANDERNAGOR**

Per ROMA rivolgersi al nostro Sub-Agente, sig. **A. Coen,** Via Vittoria 54, Nord.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,10	7,50	....	1,10	4,30	11,40	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,10	9,46	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	....	....	10,—	....
Foligno	....	....	....	....	5,55	....	....
Grosseto	....	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Chiusi	....	....	....	5,55	....	....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	8,10	11,50	9,40a	5,05	....	....
Civitavecchia	5,30	....	12,20	....	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,10	9,01	11 5f	1,10	5,30	6,50	....
Marino-Albano	5,55	8,30	12,15	3,15f	5,45	7,40	....
Frascati	6,35	8,28	12,m	3,—	5,—	6,30	....
Fiumicino	8,20	....	....	....	4,55	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,40	....	....	2,24	7,05	9,11	....
Pisa	6,50	11,—	....	....	9,55	11,02	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	....	11,45	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	....	....	....	....
Firenze-Chiusi	7,50	....	....	12,35	6,50	10,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	11,15	....	2,45	8,15	10,55	....
Civitavecchia	6,50	11,—	....	6,26	9,55	11,02	....
Nettuno-Anzio	7,47	10,25	2,24	7,05	9,45f	10,54	....
Albano-Marino	7,30	10,56	3,10	6,21	8,20	10,25 f	....
Frascati	7,03	10,04	12,44	5,44	8,11	10,13	....
Fiumicino	9,55	....	....	....	6,26	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	7,42a	9,21a	10,56a	3,—p	4,5 p	6,10p
Tivoli arr.	7,21	9,31a	11,—a	12,45p	4,51p	5,47p	7,57p
Tivoli part. *	5,1	8,5 a	9,51a	11,24a	3,28p	5,32p	6,36p
Roma arr. *	6,49	8,55a	10,—a	11,39a	1,10p	5,16p	7,27p

* Tivoli part. 8,40 – Roma arr. 8,24, 10,40 p. oltre i segnati.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 5 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna » Via Marco Minghetti: Scaloppe alla mosciosca e fagiolini — Lingua scarlatta con gelatina. Pensioni, colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. Telefono.

CONTRO CESSIONE PIGIONI cercasi prestanza lire 20,000 per ultimare nuovo fabbricato, posizione centrale Roma, valore lire 180,000 gravato unica ipoteca 25000. Inutile proporre aumento ipoteca o interesse elevato. Offerte E. M. 1102 Roma.

RICERCASI per fuori Roma, esperto ed abile ragioniere per tenuta libri partita doppia. Rivolgersi cassetta postale 226. Inutile avanzare offerta senza garanzia e ottime referenze 643

SESSANTAMILA LIRE mutuansi prontamente con prima o seconda ipoteca su stabili entro Roma. Detta somma dividerebbesi in più prestiti. Creansi poi piccoli mutui i ipotecari entro e fuori Roma, si fanno prestanze di qualunque genere. Monte Brianzo 92 p. 3. lett. A. 652

CHI VUOLE DIVERTIRSI In piazza Paganica N. 14 trovansi biroccini a due ruote e bagher coi cavalli da darsi a nolo per città e campagna. 654

DENARO provvedesi su valori di Stato, Cartelle, Prestiti Municipali, Azioni Società Industriali, oggetti preziosi, Polizze e Buoni Cassa Risparmio ecc. Via Cavour 117. 669

IN TIVOLI E TAGLIACOZZO nelle migliori posizioni, case ed aree fabbricabili, nonchè terreni da vendersi e da affittarsi. Trattative, dirigersi: Alessandro Mastroddi. — Tagliacozzo.

TAGLIO 1181 CERRI querce 211 nella tenuta Collepeccio (Orte). Dirigersi per schiarimenti Notaio Buratti, Via del Gesù N. 91. 660

CERCASI per tutto mese d'agosto appartamento di 5 o 6 camere mobiliate al primo o secondo piano via Nazionale, vicinanze oppure vicino alla Stazione. Offerte Via Milazzo 3 p. 1. int. 6. 611

CINQUANTAMILA trentamila, diecimila, seimilacinquecento lire da rinvestirsi subito con prima ipoteca su stabili in Roma, interesse mitissimo. Inutile presentarsi senza documenti. Vicolo Brunetti N. 45 piano ultimo. 661

BAMBINAIA inglese, cattolica, che parli anche italiano, cercasi per bambina appena nata. Rivolgersi Via Venti settembre N. 11 p. 2. scala sinistra. Chiedonsi ottime referense. 662

MILORD da vendere in ottimo stato, Via Leccosa N. 10, visibile dalle ore 8 a mezzogiorno. Policasse in buono stato, Borgo Vittorio N. 71, bottega verniciaro.

D'AFFITTARSI.

GALLERIA REGINA MARGHERITA in Via Agostino Depretis, vari quartieri di 4, 5 e 6 camere a prezzi modici, come pure vi sono d'affittare grandi locali terreni sulla Via Depretis con grande cantina sottoposta adatta per spaccio di Vino ed Oliara. Per le trattative dirigersi ivi dai portieri. 568

GRANDI LOCALI terreni da affittarsi per vari usi. Piazza di Montevecchio N. 7.

APPARTAMENTO in via Mario dei Fiori 69 A composto di dieci camere, acqua marcia e acqua di Trevi, gas. Dirigersi al portiere. 650

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufe, magazzinetto, cantina, acqua marcia e tutto il necessario, volendo anche i stigli. Borgo Nuovo 47. Dirigersi al portiere. 451

DUE APPARTAMENTI di 6 camere, ingresso, cucina, acqua marcia, scala di marmo, gas, portiere, vasche, cantina, due ingressi per piano, tutti rimessi a nuovo, Via Purificazione 54. 635

QUARTIERI di due, tre, quattro camere con cucina. Dirigersi in via Goito N. 24. 638

DIECI VANI TERRENI per uso negozio od altro in via della Chiesa Nuova 19-20-21 in angolo al Corso Vittorio Emanuele. 637

VIA RIPETTA 217 Piano quarto. Cinque vani, cucina con acqua marcia e loggia coperta, molto ariosa, in comune coi proprietarii. Chiavi al secondo piano dello stesso casamento. Pigione discreta,

LOCALE TERRENO in via di S. Chiara, N. 7, 8, Dirigersi in via di S. Eufemia N. 11, piano ultimo. 645

VIA NAZIONALE N. 40 piano 2. Per causa di partenza si cede a prezzo da convenirsi un quartiere di sei camere e cucina. Esposizione a mezzogiorno su Via Venezia. 655

MONTECATINI 5 (Piazza Sciarra) p. 2., nove vani cucina volendo, quattro camere grandi libere, acqua Marcia, gas, portiere. Adatto per grande ufficio. 656

Per Bagni e Villeggiatura

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti mobiliati, forniti di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Tritone, 210, p. 2. 639

CIVITAVECCHIA Piazza Vittorio Emanuele 44. Vista mare. Mobiliato libero, quattro stanze, 4 letti, cucina, acqua, cesso inglese. Trattative Civitavecchia, Franchi, stessa casa. Roma, Argentina N. 34, portiere. 653

CUTIGLIANO Montagna Pistoiese. Amena villeggiatura 700 metri sul livello del mare, affittansi quartieri ammobiliati con o senza giardino da oggi, a tutto settembre prossimo. Escursioni sulle cime dei monti con asini e comode vetture. L'incaricato per le trattative: Filippini Antonio, in Cutigliano (Firenze). 657

SENIGALLIA affittasi pei bagnanti appartamento mobiliato liberissimo, con tutti i comodi, vicino allo Stabilimento bagni, veduta del mare. Rivolgersi Bodini Adamo, Senigallia. 662

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 26.

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 5 cad

VOLETE SPENDERE POCO mobiliando casa, andate Piazza Araceli 11 p. 1., troverete tutto l'occorrente, roba buonissima di provenienza privata. Ricercansi persone d'ambo i sessi per viaggiare, guadagno lucroso, cauzione fido. 560

CAPRI BIANCO Avendone acquistato una forte partita e mancandomi tempo d'imbottigliarlo, o farne vino spumante, lo vendo allo stato naturale come viene dall'uva, almeno sarete sicuri di bere vino puro. Pel prezzo mitissimo possono tutte le classi degustare questo famoso vino. Vicolo del Cancello N. 29. — Salvatore Russo. 663

RIBASSO DI POLLI All'antica osteria Baldinotti, fuori porta S. Giovanni si vendono polli delle Marche, di prima qualità, arrosto L. 1,25 in padella L. 1,40. Scelti vini di Frascati e Grottaferrata.

PIANTE MOSCHICIDE Questo schifoso insetto ha trovato il vero nemico in questa elegante pianta indispensabile in qualunque sala da pranzo, che può figurare senza bisogno di preparazione, nei più belli negozi ed eleganti salotti. Si vende al prezzo di L. 2 presso il signor C. Giacomini, Piazza Agonale 82-84.

VINO DI ORVIETO La Fiaschetteria Scagnetti, in Piazza Firenze N. 21, ha scaricato una partita di vino di Orvieto, vecchio di quattro anni, che vende al prezzo ribassato di cent. 70 il fiaschetto bianco e cen. 80 quello rosso.

AI LIQUORISTI Estratti per bibite. Dose per 5 litri di sciroppo L. 1,25 la bottiglia. Rappresentanze e depositi in Roma, Piazza Fanti 47-49. 658

MOBILI E LETTI d'affittarsi. Rivolgersi Via Calatafimi 18-20. 662

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ».

DISTINTA MAESTRA tedesca dà lezioni di lingue e di cetra. Ottime referenze. Modeste pretese. Rivolgersi Via Rasella 152 piano terreno, porta destra. 656

SIGNORE O SIGNORA TEDESCA con capacità letteraria nella sua lingua, si ricerca per partecipare ad un lavoro che potrà assicurare posizione lucrosa e permanente ai partecipanti, F. G. 720 posta Centrale, Roma. 667

LINGUA FRANCESE Giovane professore di Parigi da lezioni particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. Indirizzarsi in via San Vincenzo N. 8 piano 3. 556

GIOVANE buona famiglia, ottime referenze cerca occuparsi in qualità di cassiere, esattore assistente laterizio o commesso. Occorrendo anche cauzione. Rivolgersi Fiaschetteria Toscana, via S. Maria Maggiore, 165.

GIOVANE colto, impiegato, cerca altra occupazione. Piccolo compenso. Buone referenze. Cauzione. Dirigere lettere Gontrano Salvi, via Coronari 64 p. 2.

CORSI CELERI ESAMI Licenza tecnica-Ginnasiale Liceale. Carriera Militare Esercito, Marina. Impieghi governativi. Lezioni speciali: Filosofia, Matematica, fisica. Nella « Scuola speciale, » via Cernaia 23, garantisconsi buoni risultati; ore e condizioni da convenirsi 648

PRENDEREBBESI A PENSIONE giovane impiegato o studente che si adatti a dormire su letto-ottomana in salotto, buon trattamento. Caffè, colazione, pranzo abbondante, alloggio e lume. Quota mensile L. 70. Via Marghera 29, quartierino N. 2. 660

CUOCA marchegiana capace in ogni genere di cucina e con buone referenze, cerca posto presso famiglia in Roma o fuori. Dirigersi Maria B. Via Boschetto 51. Roma.

EX BRIGADIERE dei carabinieri cerca occuparsi come commesso, camminatore od altro presso azienda commerciale o privata. Ottime referenze. Rivolgersi Via Tomacelli N. 111 p. p. 655

GIOVANE munito di certificato d'idoneità alla recezione e trasmissione dei telegrammi, e di altri documenti, cerca un qualunque occupamento dove siasi. Scrivere Rimi Salvatore, Borgo Pio N. 182, Roma. 658

PENSIONE PRIVATA da L. 55 in più « servita a qualunque ora. » Colazione: Un piatto di carne con contorno, frutta o formaggio 1/5 di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta o formaggio, 1/2 di vino, pane a piacere. Via Pozzetto, 155 653

CERCASI Una donna per tutto servizio, in via Piemonte N. 1 primo piano. 652

RICERCASI presso distinta famiglia, che non abbia subaffitti, camera matrimoniale, salotto mobiliati dal 1. Novembre, locazione annua, prossimità vie Nazionale e Viminale. Offerte avv. R. H., Via Cavour 6.

UN PROFESSORE brevettato e autorizzato dal Ministero dell I. P., da lezioni nella lingua francese e tedesca, nonchè ripetizioni nelle suddette lingue. Indirizzo C. L. via de' Serviti N. 13 p. 2. 641

INSEGNANTE COMUNALE Roma, ottime referenze, darebbe istruzione a giovinetti in compenso alloggio. Durante vacanze estive accompagnerebbe allievi nella loro villeggiatura. Rivolgersi Coronari 131 piano secondo. 633

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 610

LEZIONI DI TEDESCO dà distinta maestra germanica dell'Hannover. Prezzi miti, ottime referenze. Rivolgersi via Fontanella Borghese 46, primo piano. 618

PER TERRAZZO E GIARDINO Per causa di trasloco cederebbesi grande quantità di piante dettagliandole, come rampanti, agrumi, frutti e fiori a prezzi convenienti. Via S. Giacomo 12 p. 4. porta a destra dalle 7 alle 9 1/2 ant. e dalle 4 alle 7 pom. 644

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDE e sala elegantemente mobiliata libera. Via Nazionale N. 60 piano 3. N. 6. 594

VIA DUE MACELLI 66 piano 2. sopra il mezzanino. Camera e Salotto elegantemente mobiliati, e volendo, Due Camere e Salotto; oppure Camera sola. Rivolgersi al portiere stessa casa.

CAMERA GRANDE con annesso Salottino, e volendo, Due Camere e Salotto liberi d'ingresso, ed elegantemente mobiliati, oppure Camera sola. Presso distinta famiglia. Via Lavatore, 85, p. p.

VIA DELLA VITE N. 71. Si affitta mobiliato: appartamentino con libero ingresso, camera da letto, stanza da pranzo e cucina. Più camera e salotto con libero ingresso. Bussare al p. 1.

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 613

CAMERA E SALOTTO mobiliati, ad una o due persone, Via Palermo 12 piano terzo. 638

VIA ZUCCHELLI N. 20, angolo Via Sistina, una o più camere mobiliate con eleganza, uso di cucina, ingresso libero. Trattative Sistina 22 p. p.

AFFITTANSI due camere mobiliate con uso di cucina Via Firenze 11 p. 1. e camera e salotto, ingresso libero 3. p. 651

CAMERA MOBILIATA spaziosa, verso strada, via Flavia 72, scala sinistra interno 10, vicina Ministeri Finanze, Tesoro, Guerra, Corte Conti. Disponibile anche subito. Prezzo mite. 655

PIAZZA DELLA MADDALENA N. 2, piano 1., sopra mezzanino posizione centrale prossima al Parlamento ed al Senato, affittasi una bellissima camera o camera e salotto mobiliati. 662

APPARTAMENTO mobiliato, bella posizione, affittasi col primo agosto. Dirigersi in Via Calatafimi 18-20. Negozio Mobili. 662

PEL 1. AGOSTO presso distinta famiglia piccolo appartamento mobiliato o camera. Piazza Navona 93, di fronte a S. Agnese. 662

CAMERE benissimo mobiliate da L. 20 a L. 25, presso distinta famiglia. Via Veneto (Villa Ludovisi) N. 79, mezzanino, interno 2. 648

PER L. 18 Camera ammobiliata libera presso Montecitorio, 5. piano. Dirigersi giornalista piazza di Firenze, visibile dalle 8 alle 10 ant. 665

VIA MADONNA DEI MONTI N. 20 p. 2. Due camere da letto e salotto. 664

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Fragola Combinati appuntamenti secondo nostro desiderio, necessita però ci parliamo sola mezz'ora; attendoti ritorno viaggio senza meno. Desidero ardentemente rivederti. Scrivi subito. PERA. 664

Fiamma Mia eterna adorazione. Grazie tua ultima mi commosse, farò ciò mi dici tu mia padrona. Non scrissi, attendo ordine poterlo. Addio mio angelo. GHIACCIO. 664

« *G.* Viaggio felice. Campagna gaia, noia, tristezza dolore lontananza. Suo pensiero instancabile mi angustia. Papà impossibile scriva. Sono nelle più indistricabili ambascie. Mi ricordi. N. » 661

Margherita Dimostroti odio, ma idolatroti ancora! Divagomi soffrendo vita lacrime, sospiri. Potessifinirla! Mano sconosciuta (donna) scrittomi nuovo passaggio. Verifical. Soffro tuo sdegno infelice GIULIO.

Ape Non t'ho dimenticata un solo istante: ogni giorno ritorno col pensiero ai dolci idili trascorsi beandomi nella speranza di presto rinnovarli. Stà sicura t'amo e t'amerò per sempre: sto bene. Tali b... dalla tua ZETA.

C. Prima che gli assenti ritornino, verrò un momento da te per consegnarti una mia lettera. Passando all'ora solita, te ne avvertirò. Tuo H. 665